

Allegato 2



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Alla Conferenza permanente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All' arch. Rosella Bellesi
rosella.bellesi@cultura.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Conferenza permanente in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. 130/2022, artt.106-107 - “Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant’Erasmo - Comune di Camerino” - Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC) - **Delega**.

La sottoscritta dott.ssa Claudia Cenci, in qualità di Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto, vista la nota prot. CGRTS-0016887-P del 06/05/2025, con la quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione convoca il giorno 05/06/2025 alle ore 11:00 la Conferenza permanente in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l’utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting”, per l’approvazione del progetto in oggetto;

DELEGA

a rappresentare la Scrivente, l’arch. Rosella Bellesi, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell’Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Il Soprintendente
dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dip. per le Opere Pubbliche e le Politiche Abitative

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

TOSCANA, MARCHE ed UMBRIA

SEDE COORDINATA di ANCONA

C.F. - P. IVA 80006190427

Ufficio 4 – Amm. 2 per la Regione Marche

Al Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'Ing. Matarazzo Salvino – Sede

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA
ex. art. 16 del D.L. 189/2016.

D.L. n. 189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107: "PIANO URBANISTICO AT-TUATIVO DELLA FRAZIONE DI S. ERASMO – COMUNE DI CAMERINO".
COMUNE di MACERATA (MC).

Soggetto attuatore: Comune di Camerino (MC).

In riscontro alla nota n. 8810 del 06-05-2025, inerente alla Convocazione di Conferenza da effettuarsi in forma telematica il giorno 05 giugno 2025 (ore 11.00) per l'esame del progetto in argomento, si delega l'ing. Matarazzo Salvino di questo Provveditorato a partecipare in collegamento da remoto (salvino.matarazzo@mit.gov.it – tel. 071-2281234 – cell. 348-7701127).

IL PROVVEDITORE
(Dott. Giovanni Salvia)



GIOVANNI SALVIA
09.05.2025
13:01:51
GMT+02:00

Sezione tecnica

Responsabile: Dott. Ing. Salvino Matarazzo

Tel. 071-2281234 - salvino.matarazzo@mit.gov.it



MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Ancona – Via Vecchini n. 3 – Cap. 60123 – Tel. 071/22811
e-mail: sede.ooppan@mit.gov.it
e-mail certificata: oopp.toscanamarcheumbria-uff4@pec.mit.gov.it
internet: http://www.oopptoscanamarcheumbria.it

*Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione*

**Al Direttore
Dipartimento Ufficio Speciale Ricostruzione
Ing. Marco Trovarelli**

**Al Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Ing. Maurizio Paulini**

**Al Dirigente
Settore Attuazione Ordinanze Speciali
Ing. Giuseppe Laureti**

**Al Dirigente
Settore Ricostruzione Privata e Produttiva
Arch. Andrea Vicomandi**

**Al Dirigente
Settore Affari Generali, Personale
e Contabilità
Dott.ssa Silvia Moroni**

**Al Dirigente
Settore Coordinamento delle Politiche di
Sviluppo Territoriale
Dott.ssa Chiara Ercoli**

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente “è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato”, e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

*Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione*

In caso di impedimento del Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell’ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Maurizio Paulini;
2. Giuseppe Laureti;
3. Andrea Vicomandi;
4. Silvia Moroni;
5. Chiara Ercoli.

Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell’OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell’Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell’Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti.

Il Vice Commissario

Francesco Acquaroli



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Provincia di Macerata

IL PRESIDENTE

Macerata, 5/6/2025

Al Presidente della Conferenza permanente
Commissario Straordinario del Governo
per la ricostruzione
Se. Avv. Guido Castelli

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente ex art.16 D.L.189/2016
Decreto Legge 189/2016 art. 11 – O.C. n. 130/2022 artt. 106 - 107
Comune di CAMERINO
Piano Urbanistico Attuativo della località S. Erasmo
Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC)
Seduta del 05/06/2025

Il sottoscritto Sandro Parcaroli, Presidente della Provincia di Macerata, in riferimento alla Conferenza Permanente indetta per il giorno 5 giugno 2025 alle ore 11, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art.14 ter della Legge n.241/1990 e s.m.i., mediante collegamento in videoconferenza, per l'approvazione del **Piano Urbanistico Attuativo della località Sant'Erasmo**

NOMINA

quale rappresentante unico della Provincia di Macerata l'Arch Sciarra Serenella, Elevata Qualificazione del Settore “Gestione del Territorio e Ambiente”.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
Sandro Parcaroli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 Marzo 2005, n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

CGRTS-0021292-A-04/06/2025 - Allegato Utente 1 (A01)



Città di Camerino
Provincia di Macerata

Settore - Sisma Ricostruzione Privata

Prot. n.

Camerino

**Al Commissario Straordinario per la
Riparazione e la Ricostruzione**

PEC:

conferenzapermanente.sisma2016@pec.gov.it

OGGETTO: Delega conferenza permanente del 05.06.2025 - Piano Attuativo di Sant'Erasmo.

Il sottoscritto Geom. Roberto Lucarelli, in qualità di Sindaco del Comune di Camerino, delega l'arch. Maurizio Forconi a partecipare alla conferenza permanente del giorno 05.06.2025 per il piano attuativo di Sant'Erasmo.

Cordiali saluti.



A circular official stamp of the Comune di Camerino, Ufficio Tetti, with the text "COMUNE DI CAMERINO" around the top and "UFFICIO TETTI" at the bottom. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink that reads "Il Sindaco Roberto Lucarelli".

via Conti di Altino n. 19 - 62032 Camerino (MC)

Centralino: tel. 0737 431401 – Uff. Ric. int.5

Ufficio Ricostruzione: tel. 0737 431486

e-mail: maurizio.forconi@comune.camerino.mc.it

pec: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

<http://www.comune.camerino.mc.it>

codice fiscale 00276830437 partita IVA 00139900435

pag. 1



CAMERINO

LOCALITÀ CERTIFICATA



Touring Club Italiano
Bandiere Arancioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

CGRTS - 0020135 - P - 27/05/2025

Alla Conferenza Permanente

conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale

Dott. Fabrizio Bernardini

f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni

a.crocioni@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **05 giugno 2025**: Delega a presiedere e ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Ing. Andrea Crocioni.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, **Sen. Avv. Guido Castelli**, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2023 al n. 235, successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2024 con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024, al n. 327, e confermato fino al 31 dicembre 2025, con decreto del Presidente della Repubblica in data 13 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 23 gennaio 2025 al numero 235;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", con il quale è stato aggiunto il comma 4-novies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2025;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 653, della citata legge n. 207 del 2024, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Vista la convocazione per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **05 giugno 2025**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” per l'intervento di:

- **D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. “Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant’Erasmo - Comune di Camerino”.**
Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC);

DELEGA

L'**Ing. Andrea Crocioni**, dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **05 giugno 2025** e ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico:

- **D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. “Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant’Erasmo - Comune di Camerino”.**
Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).

Il Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli



Castelli Guido
27.05.2025
09:51:11
GMT+01:00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



CGRTS-0021095-A-03/06/2025 - Allegato Utente 1 (A01)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Pec: confernzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e P.C. al Comune di Camerino

Pec: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

In relazione alla convocazione della conferenza permanente in modalità telematica convocata per il giorno 05/06/2025 alle ore 11:00 con oggetto D.L. 189/2016, art.11, e O.C. n.130/2022, artt.106-107. "Piano urbanistico attuativo della frazione Sant'Erasmo – Comune di Camerino" con la presente, il sottoscritto Dott. Stefano Belardinelli legale rappresentante della Contram S.p.a, delega come referente l'Arch. Valentina Gagliardi nella sua qualità di dipendente, a rappresentare ed esprimere parere per conto della stessa Contram S.p.a..

Distinti saluti.

Camerino,

- 3 GIU. 2025

Il Presidente
(Dott. Stefano Belardinelli)



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Alla Conferenza permanente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

All' Ufficio Speciale Ricostruzione delle Marche
USR Marche
regione.marche.usr@emarche.it

Al Settore Sisma - Ricostruzione Privata del Comune di Camerino
Resp. Arch. Maurizio Forconi
maurizio.forconi@comune.camerino.mc.it

Alla Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Al Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale
dit@pec.cultura.gov.it

Alla Direzione Generale SPC
dg-spc@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Conferenza permanente in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. 189/2016 - D.L.189/2016, art. 11 - O.C. 130/2022, artt. 106-107 - "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant'Erasmo - Comune di Camerino" - Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC). **Parere di competenza.**

In riferimento al **"Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant'Erasmo - Comune di Camerino"** reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. CGRTS-0016887-P del 06/05/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC_USS-SISMA2016-0001512-A del 07/05/2025 con la quale codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ha convocato per il giorno 5 giugno 2025 alle ore 11:00 la Conferenza permanente in modalità telematica espressione parere ex art. 11, co. 4, del Decreto Legge 189/2016, e art. 81, co. 2, lett. a), del Testo unico della ricostruzione privata;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO l'art. 14-ter comma 3 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo

30 luglio 1999, n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.", con cui è stato istituito, fino al 30.09.2021, "l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti" registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 497 del 3 novembre 2020, registrato dalla Corte dei conti il 22 febbraio 2021, recante "Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016";

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il Decreto rep. DG-SPC n. 108 del 16/05/2024 con il quale - ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. – è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 ai sensi dell'articolo 19, commi 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale;

VISTO il D.M. 270 del 05/09/2024 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli uffici dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura";

VISTO il Decreto Ministeriale 18 dicembre 2024, n. 459, registrato alla Corte dei Conti il 16 gennaio 2025 al n. 64. recante "Proroga dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016", il quale all'art. 1 dispone che "l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, istituito ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con sede in Rieti, è prorogato sino al 31 dicembre 2025";

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", in particolare l'art. 16, commi 1 e 2 e comma 3;

VISTA l'O.C.S.R. n. 56 del 10 maggio 2018, recante "Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione";

VISTA l'O.C.S.R. n. 64 del 6 settembre 2018, recante "Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'O.C.S.R. n. 109 del 23 dicembre 2020 "Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica";

(Pagina 2 di 7)



VISTA l’O.C.S.R. n.130 del 15 dicembre 2022 recante “Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 30/12/2024 Del Comune di Camerino (MC) con la quale è stato approvato il Piano Attuativo della località di Sant’Erasmo, Camerino (MC), trasmessa all’Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche, per quanto di competenza;

ESAMINATA la documentazione relativa al “Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant’Erasmo - Comune di Camerino” consultabile al link:

https://drive.google.com/file/d/1tnpxY0uemkkDMwiX5AtZ5siQ_1ODfNZs/view?usp=sharing

riportato nella nota prot. CGRTS-0016887-P del 06/05/2025 con cui il Commissario Straordinario del Governo ha convocato, in prima convocazione, la Conferenza permanente in modalità telematica per l’espressione del parere ex art. 11, co. 4, del Decreto Legge 189/2016, e art. 81, co. 2, lett. a), del Testo unico della ricostruzione privata sull’intervento denominato “Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant’Erasmo - Comune di Camerino”;

PRESO ATTO che il PUA. proposto, è composto dagli elaborati:

- Relazione generale;
- Relazione geologica integrativa;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Cartografie di piano urbanistico;
- Cartografie geologia – geomorfologia – idrogeologia;

CONSIDERATA l’importanza paesaggistica del territorio del Comune di Camerino ricadente per il Piano Paesistico Ambientale regionale negli ambiti “C” “Aree di qualità diffuse” e della frazione di Sant’Erasmo in parte ricadente in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 del Dlgs. n. 42/2004 lett. c) e d) decreto ministeriale 31 luglio 1985 “Zona di Piani di Colfiorito e Montelago, ricadente nei comuni di Fiuminata, Sefro, Camerino, Serravalle di Chienti, Muccia, Pievetorina, Montecavallo” e individuata nel PRG di Camerino come “ZONA AR” “Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni”;

CONSIDERATO il Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Camerino (MC) e le NTA a questo allegate;

PRESO ATTO che questo PUA riguarda la frazione di Sant’Erasmo del Comune di Camerino (MC);

CONSIDERATA l’istruttoria tecnica condotta dall’arch. Maria Giovanna Rizzi, l’arch. Chiara Casciotti, dalla Dott.ssa Maria Teresa Di Sarcina e dal dott. Salvo Barrano dell’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto del 2016, e dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, arch. Rosella Bellesi e dott.ssa Federica Erbacci.

Questo Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, a conclusione dell’istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in linea con i contributi e le valutazioni



(Pagina 3 di 7)

espresso dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, considerato che il P.U.A. non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE

al progetto per il “Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant’Erasmo - Comune di Camerino”.

a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni ed indicazioni.

Ambito di applicazione: beni culturali/paesaggio

In considerazione del notevole interesse paesaggistico dell’intero territorio del Comune Camerino nel quale ricade la frazione di Sant’Erasmo oggetto di questo PUA, il cui territorio è interessato da vincoli, e considerato altresì che il costruito storico per caratteristiche formali e di rapporto con il contesto paesaggistico viene a formare “Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni” specificate come Zona “AR” dal PRG del Comune di Camerino come riportato nell’elaborato “Relazione Generale” di questo PUA, si prescrive che:

- qualora le condizioni dell’edificio storico siano gravemente compromesse, e si debba procedere alla demolizione, in base alla situazione specifica dovrà essere valutata preliminarmente l’esecuzione dello smontaggio controllato di tutte quelle parti per le quali sia attuabile, ponendo ogni cura alla conservazione degli elementi notevoli identitari caratteristici dell’edilizia storica, in vista di un loro riutilizzo nella ricostruzione, quali ad esempio: cornici, cornicioni, mostre di porte e finestre, mensole di pietra, in mattoni o in ferro lavorato a mano, balaustre, frontespizi, stemmi, affreschi, edicole o altri elementi decorativi presenti sulle facciate o all’interno dell’edificio;
- per quanto concerne gli “*interventi previsti sugli edifici e sulle strade e gli spazi pubblici*” della frazione di Sant’Erasmo, si dovrà salvaguardare il valore storico tradizionale del borgo, anche attraverso la conservazione delle caratteristiche architettoniche storiche e/o tradizionali (tipologia edilizia, materiali costruttivi, finiture e apparati decorativi), prediligendo gli interventi di restauro, recupero e riparazione ed evitando o limitando al massimo quelli di demolizione, sostituzione, rifacimento a quelli strettamente necessari alla sicurezza dell’abitato. A tal proposito si tenga conto di quanto previsto dall’O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021 in termini di maggiorazioni ed incentivi alla conservazione delle caratteristiche tipologiche e formali del costruito;
- per quanto riguarda gli interventi di Ristrutturazione edilizia riportati nelle TAV. “*Cartografie di piano urbanistico-tav. 5.3*” che hanno ad oggetto immobili ricadenti per il PRG del Comune di Camerino in zona omogenea “AR” “Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni” considerato il loro carattere storico tradizionale (ante 1945), si faccia riferimento a quanto previsto dall’art. 3 lett. d) del DPR. 380/2001 così come modificato dalla L. 120/2020 e L. 34/2022 ovvero che “... gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di



(Pagina 4 di 7)

ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria”;

- in relazione a quanto specificato nell’elaborato Tavola. 5.2 “Norme tecniche di Attuazione” Titolo IV “Abaco normativo degli interventi” di questo PUA, facendo riferimento alle NTA del PSR del Comune di Camerino, si prescrive che:
 - le coperture dovranno mantenere i caratteri tradizionali preesistenti sia nei recuperi che nelle ricostruzioni: tipologia strutturale con particolare attenzione al mantenimento del carattere delle capriate, caratteristiche formali e andamento rispetto al tracciato insediativo, non sono permesse le coperture piane avulse dal carattere dell’edilizia rurale al quale si deve ricondurre la ricostruzione. Particolare attenzione dovrà essere posta alla ricostituzione di eventuali preesistenti comignoli, alla loro fattura, al carattere di sporti e cornici, con il fine di salvaguardare l’insieme paesaggistico;
 - sia rispettato per la ricostruzione o la riqualificazione dei prospetti, l’impaginato architettonico ed in particolare il rapporto pieni/vuoti caratteristico dell’aggregato preesistente, conservando dimensioni e proporzioni (rapporto altezza/larghezza) tradizionali delle bucature, evitando eccessive regolarizzazioni e standardizzazioni che non garantiscono la salvaguardia del contesto storico tradizionale ed escludendo tipologie di apertura e di infissi non riconducibili alla tradizione costruttiva locale, privilegiando l’uso di materiali e finiture, tradizionali. Per i medesimi andrà inoltre garantita la salvaguardia di ogni elemento caratteristico esterno come le eventuali scale esterne;
 - nelle opere di ricostruzione di edifici ed aggregati, sia riproposto il più possibile l’impianto planivolumetrico preesistente, al netto di superfetazioni incongrue, salvaguardandone le irregolarità, ed evitando di rettificarlo e regolarizzarlo eccessivamente. Massima attenzione sia posta nella salvaguardia del rapporto esistente tra l’edificato e il contesto urbano di riferimento che è elemento costitutivo del carattere paesaggistico di questi luoghi;
 - per le finiture esterne parietali quando esistenti, quali intonacature e tinteggiature, dovrà essere previsto l’impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche, di tipologia tradizionale di minimo spessore. Qualora l’edificio sia caratterizzato dalla muratura a faccia vista sia mantenuta tale tipologia, riutilizzando eventualmente in caso di demolizione e ricostruzione gli elementi lapidei recuperati e per la stuccatura dei giunti sia prevista l’impiego di malte a base di calce naturale, di idonea granulometria e cromia e spessore. Per la scelta cromatica della tinteggiatura si si rimanda alle indicazioni contenute nel PSR del Comune di Camerino;

(Pagina 5 di 7)



qualora necessari, si dovrà prediligere il ricorso a “cappotti” interni in luogo di quelli esterni, che determinano eccessive regolarizzazioni dei prospetti, al fine di salvaguardare l’assetto estetico/percettivo tradizionale degli edifici che si attestano lungo le viabilità;

- per le pavimentazioni esterne di strade e piazze sia previsto l’impiego di materiali locali, formati e schemi di posa di tipo storico-tradizionale. A riguardo delle suddette aree pubbliche di cui al Titolo V delle NTA si evidenzia ad ogni buon fine che sono sottoposti a tutela ai sensi art. 10 comma 1 lettera g) “le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico”.
- riguardo all’eventuale alloggiamento dei contatori delle forniture in nicchie ricavate sui muri dei prospetti a filo di facciata, siano limitate il più possibile le tipologie ammissibili al fine di garantire un’uniformità e indurre eventuali vulnerabilità sismiche agli elementi interessati (es.: sportelli rivestiti esternamente con conci e laterizi dello stesso tipo della facciata se la facciata è a facciavista; sportelli del colore stesso della facciata se questa è intonacata e tinteggiata);
- in relazione alla messa in opera dei pannelli fotovoltaici, riportata nell’art. 23 delle NTA, l’inserimento dei pannelli sulle falde di copertura è potenzialmente ammesso, preferendo soluzioni e colorazioni mimetiche con il manto in coppi di laterizio e/o eventuale posa integrata, previa verifica degli impatti visivi e panoramici degli impianti da parte del Comune di Camerino;

Ambito di applicazione: beni culturali/archeologia

Per le opere rientranti nell’ambito di applicazione del D.Lgs. 36/2023 e in particolare per i previsti interventi di rifacimento delle strade e delle piazze, compresi le pavimentazioni, i relativi sottoservizi e le annesse opere di cantierizzazione, che comportino movimentazioni di terreno o scavi a quote più profonde di quelle già impegnate da manufatti esistenti, occorrerà in sede di PFTE predisporre la verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico di cui al D.Lgs. 36/2023, art. 41 - all. I.8, così come integrato dal Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”.

Resta inteso che per gli interventi ricadenti in ambito privato, la Soprintendenza ABAP territorialmente competente potrà richiedere, in fase di autorizzazione del progetto, indagini archeologiche mirate ovvero l’assistenza archeologica in corso d’opera. In caso di rinvenimenti di interesse archeologico nel corso dei lavori, la competente Soprintendenza ABAP potrà richiedere le necessarie varianti al progetto.

Le indagini e l’assistenza archeologica per le attività sopra evidenziate dovranno essere svolte da professionisti archeologi in possesso dei requisiti previsti per l’iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014.

(Pagina 6 di 7)



I risultati delle indagini, anche in caso di esito negativo, dovranno essere conferiti nel Geoportale Nazionale di Archeologia secondo le istruzioni operative pubblicate sul relativo portale GNA al link https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, in conformità a quanto contenuto nella Circolare della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio (DG ABAP) n. 9 del 28 marzo 2024.

Ove ne ricorrono i presupposti, il soprintendente avvierà i procedimenti per la tutela dei beni eventualmente rinvenuti ai sensi degli articoli 12 o 13 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Resta ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, qualora emergano nuovi elementi di competenza non previsti in fase progettuale. In caso di rinvenimenti di interesse archeologico, la natura e la consistenza di eventuali scoperte potrebbero comportare la necessità di varianti al progetto, nonché indagini ulteriori finalizzate alla conoscenza del contesto rinvenute ed agli interventi di tutela necessari.

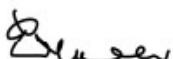
Si comunica che, ai sensi della L. 241/90 s.m.i., il referente per gli aspetti della tutela archeologica è la dott.ssa Federica Erbacci (federica.erbacci@cultura.gov.it) e per la tutela architettonica e paesaggistica è l'arch. Rosella Bellesi (rosella.bellesi@cultura.gov.it), ai quali gli aventi diritto possono rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

I Funzionari SABAP responsabili dell'Istruttoria

Il funzionario architetto
Rosella Bellesi



Il funzionario archeologo
Federica Erbacci



Il Soprintendente
dott.ssa Claudia Cenci



(Pagina 7 di 7)





GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
Settore Genio Civile Marche Sud
PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
email: settore.gcmarchesud@regione.marche.it

ID: 37507786|04/06/2025|GCMs

Regione Marche
Al Rappresentante Unico Regionale
Dott. Ing. Marco Trovarelli
Sede
E mail: marco.trovarelli@regione.marche.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Pec: comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it

COMUNE DI CAMERINO

Pec: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

Ufficio Speciale Ricostruzione delle Marche – USR Marche

All'attenzione del Dott. Ing. Marco Trovarelli
Pec: regione.marche.usr@emarche.it

Oggetto: CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA (per il giorno 05 giugno 2025) ex. Art. 16 D.L. 189/2016 D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107.

“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant’Erasmo - Comune di Camerino”.

Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).

- **Parere di conformità geomorfologica ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 380/2001**

- **Valutazioni in ordine alla verifica di compatibilità idraulica di cui all’art. 31 della L.R. n. 19/2023 e della DGR n.53/2014.**

Premesso che:

- con nota CGRTS-0016887-P-06/05/2025 (nostro prot. 555863 del 06/05/2025) Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, in qualità di **Presidente della Conferenza permanente**, ha convocato la Conferenza permanente per la prima riunione da tenersi in data **05 giugno 2025**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- “*...ai sensi dell’art. 83 del Testo unico della ricostruzione privata, l’oggetto della determinazione da assumere è il seguente:*

a. *Espressione parere ex art. 11, co. 4, del Decreto Legge 189/2016, e art. 81, co. 2, lett. a), del Testo unico della ricostruzione privata in merito al:*

• *“Piano Urbanistico Attuativo della località Sant’Erasmo, Comune di Camerino” redatto ex articolo 11, dl 189 del 17/10/2016 e s.m.i.*

• *Soggetto attuatore: Comune di Camerino (MC)*

Il Settore Genio civile Marche sud della Regione Marche è chiamato a esprimersi in merito al parere di conformità geomorfologica e alle valutazioni di compatibilità idraulica di propria competenza (art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, LR 19/2023)...”;

- Con nota prot. 0105857|27/09/2023|MARCHEUSR|USR|P|490/2017/USR/50 il Vice Commissario Sisma 2016, Presidente della Regione Marche, ha delegato il Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione, Dott. Ing. Marco Trovarelli, quale soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di Rappresentante Unico della Regione Marche.

È stata esaminata, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e per le valutazioni sulla Compatibilità idraulica, la documentazione messa a disposizione tramite apposito link dedicato dalla Struttura Commissariale sisma 2016.

La documentazione riguardante il Piano Attuativo in argomento è stata redatta dal Prof. Arch. Francesco Karrer in qualità di Coordinatore e pianificazione urbanistica (capogruppo), gli studi specialistici ai fini della conformità geomorfologica sono stati redatti dal Dott. Geol. Fabrizio Pontoni dello studio tecnico associato Geoequipe - Progettazione geologica e idrogeologica.

Richiamata la nota prot. 0732611 del 12/06/2024 di questo settore regionale, Genio Civile Marche Sud, con cui ha riscontato la nota trasmessa dal Comune di Camerino con prot. 14508 del 23/05/2024, come di seguito riassunta:...

a) con nota n. 10675 del 05/05/2022 il Comune di Camerino ha richiesto il parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 per il Piano Attuativo di ricostruzione della Frazione di Sant'Erasmo;

b) alla nota di richiesta sono stati allegati gli elaborati di Piano redatti dal gruppo di progettazione coordinati dall'arch. Francesco Karrer e gli studi geologi-geomorfologici redatti dal geol. Fabrizio Pontoni della Geoequipe Studio Tecnico Associato;

c) negli studi geologici allegati al piano, il tecnico incaricato:

- rappresenta che "Dall'analisi della morfologia del versante in cui ricadono gli abitati di Nibbiano e S. Erasmo fino al fondovalle del T. Palente, si evidenziano forme che portano ad ipotizzare una estensione molto maggiore del fenomeno di frana profondo";

- evidenzia che "Tali indizi morfologici sono anche suffragati da alcuni effetti di superficie rilevati in corrispondenza dell'abitato di S. Erasmo" e che "le risultanze di un'analisi di dati interferometrici evidenziavano spostamenti degli abitati sia della frazione di Nibbiano che della frazione di Sant'Erasmo";

- "Sulla base dell'analisi dei dati disponibili, sopra descritti, nel sito di S. Erasmo una eventuale criticità geologica è rappresentata da un potenziale fenomeno di instabilità di versante esteso e relativamente profondo, a decorso molto lento (scorrimento traslativo che coinvolgerebbe oltre ai depositi detritici superficiali anche la porzione alterata e fratturata del substrato) che comprende anche il soprastante abitato di Nibbiano";

- indica la necessità di "elaborare un modello di frana (geometria, meccanismi e cinematismi, condizioni idrauliche del versante) mediante sondaggi geognostici profondi attrezzati con inclinometri e piezometri, da monitorare per un periodo significativo di almeno un anno mediante sondaggi geognostici profondi attrezzati con inclinometri e piezometri, da monitorare per un periodo significativo di almeno un anno";

- "Tali monitoraggi ed interventi possono essere attuati parallelamente agli interventi di ricostruzione per cui si dovranno eventualmente adottare particolari accorgimenti in termini di apparati fondali, rigidezza dei manufatti, ecc..".

.....

f) nella Relazione Tecnica a firma del Geol. Massimo Mangifesta si rappresenta:

- ".....è ben evidente come il corpo in frana si sviluppa lungo il versante orientale di Monte Campalto inglobando interamente l'abitato di Nibbiano che, con tutta probabilità, rappresenta un unico ampio vecchio movimento gravitativo di versante (paleo-frana). **Da una prima analisi è possibile affermare che l'intero corpo in frana è distinto in due porzioni da un rialzo geometrico su cui sorge sia l'abitato di Nibbiano che quello di Sant'Erasmo**";

- "In sostanza si evidenzia una concavità del substrato roccioso riempito da sedimenti meno addensati in prossimità dell'abitato di Sant'Erasmo. La netta differenza di caratteristiche sismo-meccaniche tra substrato e coperture e la forte impedenza sismica che si genera in caso di terremoto, produce fenomeni di focalizzazione delle onde elastiche nei terreni con un aumento di intensità in prossimità del centro della valle. Questa particolarità è ben evidente anche nella parte finale dell'allineamento L1 (lato Sant'Erasmo) dove i depositi di copertura tendono ad ispessirsi";

- "La scarsa rigidezza delle coperture detritiche ed il loro discreto grado di permeabilità concorrono entrambi a generare possibili scenari di instabilità sia ad opera di precipitazioni

meteoriche intense e/o eccezionali e sia per effetti indotti dovuti a forti terremoti come quelli già avvenuti nella zona”;

- si rileva che in tale studio non vengono analizzati dati interferometrici per l’abitato di Sant’Erasmo;

g) nella lettera allegata alla nota inviata dal Comune di Camerino, il tecnico incaricato agli studi geologi-geomorfologici del Piano Attuativo rappresenta la necessità e comunque evidenzia “la mancata installazione delle proposte apparecchiature inclinometriche e piezometriche nei fori di sondaggio realizzati”;

Considerato quanto sopra, al fine dell’acquisizione del parere di conformità geomorfologica (art. 89 del DPR 380) per il Piano di ricostruzione dell’abitato di Sant’Erasmo, tenuto conto delle criticità rilevate, si ritiene necessario predisporre apparecchiature di monitoraggio (inclinometrico e piezometrico) al fine di valutare la presenza di eventuali pericolosità da instabilità e/o aumento delle pressioni interstiziali dell’area di interesse.

Vista la nota, CGRTS-0032993-P-27/08/2024 (Ns prot.1074318 del 27/08/2024), trasmessa del Servizio Tecnico per gli Interventi di Ricostruzione della Struttura Commissariale sisma 2016.

Tenuto conto della documentazione trasmessa dal Comune di Camerino, prot. 31487 del 15/11/2024 (ns prot. 1453627 del 15/11/2024); tale documentazione riguarda un estratto degli studi di approfondimento eseguiti dall’ISPRA a seguito dell’accordo stipulato con l’AUBAC il 25/11/2022. In particolare, l’estratto si riferisce - *come da richiesta del Comune di Camerino* - alle sole aree interessate dai dissetti censiti nel PAI dei bacini marchigiani con i codici **F-16-0771 (P2-R2)** e **F-16-0745 (P1-R1)** in Comune di Camerino (MC) estendendo tale studio anche all’abitato di Sant’Erasmo. Si riporta di seguito le note conclusive di tali studi redatti dall’ISPRA, PARTE 2 - Studio di areali PAI (5 siti):

“...3.3.1.1 Abitato di Sant’Erasmo

Nell’abitato di Sant’Erasmo sono stati riscontrati danni severi e quadri fessurativi a edifici e monumenti provocati dalla sequenza sismica del Centro Italia del 2016-2017, come ad esempio quelli riportati nella chiesa....”

“Lungo la strada che congiunge S. Erasmo a Nibbiano si sono notate deformazioni in senso trasversale alla strada (piccoli dossi seguiti da avvallamenti). In corrispondenza di uno dei dossi presenti lungo la strada si sono osservate rotture nei muretti e deformazioni nelle recinzioni metalliche di uno degli edifici dell’abitato. I suddetti danni sono indizio di uno stato tensionale di compressione o di cedimento differenziale che potrebbero essere stati generati da un movimento gravitativo. Lo stesso muretto appariva fessurato già nel 2011.....”

“La stessa casa ha presentato altre potenziali evidenze di fenomeni gravitativi nel suo cortile e segni di un sistema di monitoraggio degli spostamenti su una parete esterna, probabilmente in un periodo di tempo anteriore a quello del sisma del 2016.....”

“In corrispondenza della chiesa di S. Erasmo, nel prospiciente campo sportivo si nota uno sprofondamento ed uno spostamento differenziale di circa 30 cm al disotto dei muretti di recinzione..., potenzialmente indicativi di un movimento gravitativo. Si evidenziano gli spostamenti differenziali/trasversali avvenuti e la rottura del muretto di contenimento a ridosso del campo sportivo....”

“3.9 Conclusioni

Dato il tipo di informazioni riscontrate nel sopralluogo nella zona di Nibbiano - S. Erasmo, prettamente di superfici e dal carattere conoscitivo, e considerata l’assenza di strumentazione di monitoraggio in situ, e la scarsità di dati geotecnici, è possibile, alla data della presente relazione, solamente formulare ipotesi sull’eventuale esistenza di movimenti franosi, ed ovviamente non è possibile caratterizzare in maniera tecnico-scientifica affidabile il tipo, l’attività e l’estensione dei fenomeni potenzialmente presenti nel sito di studio.

Nella zona di S. Erasmo le evidenze geomorfologiche e le osservazioni su strutture ed infrastrutture suggeriscono il coinvolgimento dell’abitato in movimento superficiale attivi (es. colamenti lenti, aree con frane superficiali diffuse, soliflusso e soil creep), sebbene questi indizi siano di difficile distinzione da quelli provocati dal sisma del 2016....

Gli unici dati che evidenziano degli spostamenti sul pendio provengono da interferometria satellitare.

Trattandosi di questa tipologia di dati, e in assenza di altri riscontri **queste evidenze non possono comunque provare la presenza di un movimento franoso di rilevante estensione** attestando con sicurezza solo piccoli spostamenti locali in quanto: 1) ci si riferisce a spostamenti relativi ad edifici, che potrebbero aver avuto problemi/carenze in fondazione, con conseguente diminuzione della capacità portante dei terreni dovuta alla loro saturazione, 2) ci si riferisce movimenti di tipo superficiale che non permettono di stimare degli spessori/profondità di eventuali fenomeni franosi... I dati provenienti da indagini geognostiche e geofisiche sui quali effettuare valutazioni rigorose sono come già detto carenti: in particolare, non vi sono informazioni sulle piezometrie (rilevate tramite misurazione delle pressioni interstiziali), mentre le caratteristiche meccaniche dello strato limoso-argilloso/argilloso-marnoso sottostante il detrito di versante e nel quale potenzialmente potrebbe prodursi la superficie di rottura sono scarsamente caratterizzate. In virtù della scarsità dei suddetti dati, **il modello geotecnico utilizzato ai fini delle modellazioni numeriche di stabilità è da assumersi come preliminare ed altamente cautelativo.**

.... L'ipotesi di un unico cinematismo più profondo coinvolgente i terreni argillosi e il substrato alterato sottostante in entrambe le frazioni di S. Erasmo e Nibbiano, dovrà essere oggetto di una verifica accurata. In particolare, questa verifica richiederà un rilevamento geologico e geomorfologico a una scala di grande dettaglio, integrato da analisi storiche e multitemporali di immagini telerilevate. **Inoltre, sarà necessario sviluppare un modello geologico-geotecnico più approfondito, supportato da ulteriori dati geotecnici e soprattutto da monitoraggi piezometrici, inclinometrici, e solo successivamente si potrà procedere ad una modellazione numerica con metodi tensio-deformativi.**

Tenuto conto altresì della documentazione allegata alla Deliberazione di Consiglio Comunale nr.55 del 30/12/2024 - adozione del Piano Attuativo Sant'Eramo - e nello specifico nella relazione generale al punto 3.2 Geomorfologia viene riportato come di seguito riassunto:

“... viene riportato un inquadramento geomorfologico dell'area in cui ricade l'abitato di S. Erasmo. Dal punto di vista morfologico l'abitato è ubicato nella porzione medio-bassa del versante orientale di M.te Campalto ad una quota variabile tra i 550 ed i 580 m slm, inciso alla base dal T.Palente”
“....Dall'analisi della morfologia del versante in cui ricadono gli abitati di Nibbiano e S. Erasmo fino al fondovalle del T. Palente, si evidenziano tuttavia forme che portano ad ipotizzare una estensione molto maggiore del fenomeno di frana profondo, così come schematizzato in tav. 6.5 (stralcio carta delle frane CNR-IRPI).

Tali indizi morfologici sono anche suffragati da alcuni effetti di superficie rilevati in corrispondenza dell'abitato di S. Erasmo ... oltre che da evidenze cinematiche derivate dall'interferometria satellitare, in particolare dagli spostamenti misurati in via interferometrica dai satelliti della campagna ERS-1 (1995-2000) ed ENVISAT (2002-2010), disponibili sul Geoportale Nazionale (<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>).

“...3.5 Criticità

Sulla base dell'analisi dei dati disponibili, sopra descritti, nel sito di S. Erasmo una eventuale criticità geologica è rappresentata da un potenziale fenomeno di instabilità di versante esteso e relativamente profondo, a decorso molto lento (scorrimento traslativo che coinvolgerebbe oltre ai depositi detritici superficiali anche la porzione alterata e fratturata del substrato) che comprende anche il soprastante abitato di Nibbiano.

Sarà necessario, pertanto, elaborare un modello di frana (geometria, meccanismi e cinematismi, condizioni idrauliche del versante) mediante sondaggi geognostici profondi attrezzati con inclinometri e piezometri, da monitorare per un periodo significativo di almeno un anno.

Occorrerà, inoltre, prevedere interventi di mitigazione di tali fenomeni di instabilità che, in prima approssimazione, saranno costituiti da interventi di regimazione idraulica superficiale e di drenaggio profondo (es.: dreni tubolari).

Tali monitoraggi ed interventi possono essere attuati parallelamente agli interventi di ricostruzione per cui si dovranno eventualmente adottare particolari accorgimenti in termini di apparati fondali, rigidezza dei manufatti, ecc..”

Considerato che:

- per il Piano Attuativo di Ricostruzione di Sant'Erasmo, gli interventi di ricostruzione sono raccolti secondo le categorie di intervento desunte, con le opportune integrazioni, dall'art.3 del DPR 380/01 e ss.mm.ii. e possono essere riassunte come segue, ordinandoli dal meno al più invasivo:
 - manutenzione ordinaria/straordinaria e interventi di rafforzamento locale,
 - interventi di miglioramento sismico,
 - interventi di adeguamento sismico,
 - ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione;
- le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Attuativo, in particolare l'allegato 1, evidenziano la necessità di elaborare un modello geologico del versante dell'abitato mediante sondaggi geognostici profondi attrezzati con inclinometri e piezometri, da monitorare per un periodo significativo. Si ritiene, quindi, che tali criticità potenziali, legate ai fenomeni di instabilità dei versanti, dovrebbero essere tenute in debita considerazione nell'azione di ricostruzione;
- in attesa dei risultati dei monitoraggi a lungo termine si ritiene necessario portare a conoscenza i progettisti dei dati disponibili che evidenziano le criticità potenziali di cui sopra, in modo tale che gli stessi progettisti potranno approfondirli ulteriormente con le specifiche indagini di dettaglio che riterranno più opportune, in un processo di continuo aggiornamento dei modelli;
- trattandosi di interventi di recupero/ricostruzione/ristrutturazione di edifici esistenti, l'obiettivo è quello di ridurre per quanto possibile la vulnerabilità delle strutture riguardo alla possibile presenza di lente deformazioni e/o movimenti nel terreno di fondazione.

Visto l'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visti i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 e n.15 del 28.08.1990;

Viste le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D.M. 17 gennaio 2018;

Viste la LR 19/2023, art. 31 e la DGR 53/2014.

Visto l'art. 15 della LR 18/2021 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta Regionale) e le DGR n. 333 del 13 marzo 2025 (Definizione dei criteri per la graduazione delle strutture dirigenziali..), n. 381 del 17 marzo 2025 (Ridefinizione e pesatura delle strutture organizzative della Giunta regionale, parziale ricollocazione delle posizioni non dirigenziali e riassegnazione tra Dipartimenti del personale interessato) e n. 643 del 28 aprile 2025 (Conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti).

Conformità geomorfologica (parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001)

Riscontrato che dall'esame del vigente Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche e suo aggiornamento 2016 non risultano interferenze con gli ambiti cartografati.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001, in merito alla richiesta del Comune di Camerino per Piano Urbanistico Attuativo di ricostruzione della frazione Sant'Erasmo, per la conferenza permanente in oggetto, **si esprime parere favorevole condizionato** all'elaborazione di un modello geologico del versante dell'abitato di Sant'Erasmo, mediante sondaggi geognostici profondi attrezzati con inclinometri e piezometri, da monitorare per un periodo significativo, nel rispetto di quanto prescritto nelle N.T.C. 2018 con le seguenti prescrizioni di carattere generali:

1. gli interventi di ricostruzione puntuali dovranno essere preceduti da studi finalizzati alla caratterizzazione e modellazione geologica e geotecnica per fornire al progettista i parametri necessari per le verifiche/analisi previste nelle Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con DM del 17/01/2018; nella scelta della tipologia di fondazione degli edifici si dovrà tener conto delle eventuali zone di deformazione, privilegiando, ove possibile, fondazioni superficiali, o poco profonde, sufficientemente rigide;
2. verifica di stabilità globale del versante, se richiesta dalla norma (vedi. Par. 6.4 NTC 2018);
3. verifica di natura idrogeologica volta ad individuare eventuali interferenze delle opere con la circolazione idrica sotterranea;
4. predisposizione del modello geotecnico da utilizzarsi per la verifica delle opere di fondazione;
5. verifica di stabilità dei fronti di scavo con valutazione della stabilità dei fronti di scavo di altezza > di Hc ("altezza critica" tipica per ciascun litotipo considerato); si raccomanda di verificare

- eventuali interazioni con i manufatti circostanti preferendo l'adozione di opere preventive di sostegno (esempio: paratie di pali);
6. verifica sismica: in funzione del grado di pericolosità sismica locale individuato si raccomanda di eseguire l'analisi di risposta sismica locale (vedi Par. 3.2.2 e 7.11.3 NTC 2018 e All.1 Ordinanze n. 24 e 55 Commissario Ricostruzione);
 7. al fine di evitare che infiltrazioni idriche compromettano le caratteristiche geotecniche dei terreni, dovranno essere revisionate/realizzate tutte le fognature e tutte le opere atte allo smaltimento/allontanamento delle acque nere e bianche;
 8. dovrà essere assicurato il corretto scorrimento delle acque superficiali, sia in fase di cantiere che di esercizio, mediante opere che garantiscano la regimazione ed il corretto convogliamento verso la pubblica fognatura;
 9. eventuali opere di contenimento a lungo termine, dovranno prevedere fondazioni intestate nel substrato inalterato onde evitare che sovraccarichi indotti su terreni non idonei possano compromettere la stabilità dell'area;
 10. eventuali riporti dovranno essere eseguiti utilizzando materiali aventi buone caratteristiche geotecniche, ben drenati e costipati, previa asportazione della coltre di terreno vegetale; prima della realizzazione degli stessi dovranno essere effettuate specifiche verifiche di stabilità e, se necessario, dovranno essere contenuti con manufatti opportunamente dimensionati.

Verifica di compatibilità idraulica, di cui all'art.31 della L.R. 19/2023 e della DGR 53/2014.

La verifica di compatibilità idraulica del Piano Attuativo è stata effettuata da parte del Dott. Geol. Fabrizio Pontoni, iscritto all'Ordine dei geologi delle marche Albo Sezione A nr. 176, in ragione delle indicazioni di cui ai paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche indicate alla D.G.R. n.53 del 27/01/2014;

Considerato quanto relazionato dal dott. geol. Fabrizio Pontoni come di seguito riassunto: “*Per quanto riguarda l'idrografia superficiale, l'ambito soggetto al piano attuativo di S. Erasmo non è interessato direttamente o indirettamente da vie preferenziali di scorrimento delle acque correnti superficiali. L'elemento idrologico più importante è costituito dal tratto del T. Palente che scorre alla base del versante ad una quota inferiore di almeno 150m. Il versante a valle dell'abitato è inoltre disseccato a nord e a sud da fossi minori affluenti del T. Palente. Data la posizione dell'abitato rispetto al reticolo attuale, non esistono problematiche relative al rischio idraulico.*”

Tenuto conto dell'Asseverazione, a firma del Dott. Geol. Fabrizio Pontoni, sulla compatibilità tra lo strumento di pianificazione e le pericolosità idrauliche presenti, trasmessa con nota integrativa dalla Struttura commissariale sisma 2016, prot. CGRTS-0017761-P-12/05/2025 (nostro prot. 512143 del 12/05/2025).

Tutto ciò premesso si ritiene che il Piano Attuativo in argomento della frazione di Sant'Erasmo nel Comune di Camerino (MC) sia compatibile con il regime idraulico dei corsi d'acqua presenti nel territorio interessato.

Le nuove opere dovranno assicurare il perseguitamento del principio di invarianza idraulica ai sensi della L.R. 13/2023 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata, D.G.R. n.53 del 27/01/2014; la verifica del rispetto di tale prescrizione è di competenza dell'Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Le presenti valutazioni dovranno essere indicate all'atto di approvazione del Piano Attuativo di che trattasi.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Stefano Stefoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

	Provincia di Macerata	Settore Gestione del Territorio e Ambiente Servizi Urbanistica e Trasporti	C.so della Repubblica, 16 - 62100 Macerata (MC) Tel. 0733.2481 - Fax 0733.248773 - c.f. 80001250432 PEC: provincia.macerata@legalmail.it e-mail: urbanistica@provincia.mc.it
---	-----------------------	---	---

Pos. 0016.0008.0001/2025/3

Al Presidente della Conferenza Permanente
Sen. Avv. Guido Castelli
conferenzapermanente,sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 05/06/2025

Piano Urbanistico Attuativo della località S. Erasmo - Comune di Camerino
Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC)
Decreto Legge 189/2016 art. 11, co 4 - O.C. n. 130/2022, artt. 106-107

TRASMISSIONE DECRETO PRESIDENZIALE

Con la presente si trasmette il Decreto Presidenziale n. 95 del 03/06/2025 con cui si prende atto del piano attuativo in oggetto.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Settore Gestione del Territorio e Ambiente
(Arch. Maurizio Scarpecci)



PROVINCIA DI MACERATA

COPIA DI DECRETO PRESIDENZIALE

N. 95 Del 03/06/2025

Oggetto:	Legge 28 Febbraio 1985, n. 47, art. 24 - L.R. 5 Agosto 1992 n. 34, art. 30 - L.R. 30 novembre 2023, n. 19 Piano Urbanistico Attuativo della località S. Erasmo - Comune di Camerino Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC) Decreto Legge 189/2016 art. 11, co 4 - O.C. n. 130/2022, artt. 106-107 Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 05/06/2025 Presa d'atto senza osservazioni I.E.
----------	---

IL Presidente

assistito dal Segretario Generale BAROCCI ERNESTO

Oggetto: **Legge 28 Febbraio 1985, n. 47, art. 24 - L.R. 5 Agosto 1992 n. 34, art. 30 - L.R. 30 novembre 2023, n. 19 Piano Urbanistico Attuativo della località S. Erasmo - Comune di Camerino Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC) Decreto Legge 189/2016 art. 11, co 4 - O.C. n. 130/2022, artt. 106-107 Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 05/06/2025 Presa d'atto senza osservazioni I.E.**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nel testo vigente, e in particolare gli articoli 2, 11 recante disposizioni sulla pianificazione urbanistica attuativa nei centri storici e nei centri e nuclei urbani e rurali e 16, comma 6 in base al quale con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, il Commissario straordinario provvede a disciplinare le modalità, anche telematiche, di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente prevista dal medesimo articolo 16;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 25 del 23 maggio 2017, recante "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";
- Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022, ed in particolare gli articoli 81, 82, 83 e 84 che disciplinano le attività della conferenza permanente, e gli articoli 106 e 107 che disciplinano le attività di pianificazione urbanistica della ricostruzione;
- Legge Regionale 5 agosto 1992, n. 34 concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio e in particolare l'articolo 30 che pone in capo alla Provincia la funzione di formulare osservazioni ai sensi della Legge 28 febbraio 1985, n. 47;
- Legge Regionale 30 novembre 2023, n. 19 concernente le norme della pianificazione per il governo del territorio e in particolare l'articolo 33 comma 12, lettera a) dove si dispone che fino all'adozione dei PUG possono essere apportate agli strumenti urbanistici comunali le varianti previste dall'articolo 15, comma 5 della L.R. 34/1992.

Premesso che:

- il Comune di Camerino è attualmente dotato di un Piano Regolatore adeguato al P.P.A.R., approvato con Delibera Giunta Provinciale n. 148 del 4/5/1999, successivamente sottoposto a diverse varianti parziali che ne hanno determinato la configurazione attuale;
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 30/12/2024 il Comune ha adottato il “Piano Attuativo della località S. Erasmo” ai sensi dell’art. 11, co 4 del D.L. 186/2016 e s.m.i. e dell’art. 7, co 3 dell’O.C.S.R. 39/2017. Entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del Piano adottato è pervenuta al Comune un’osservazione acclarata al prot. n. 3953 del 17/02/2023;
- con nota prot. n. CGRTS-0016887 del 06/05/2025, acquisita in pari data al prot. n. 13418, il Presidente della conferenza permanente ha convocato la Conferenza permanente per il giorno 05/06/2025, per l'espressione del parere ex art. 11, co 4 del DL 189/2016 e art. 81, co 2, lett. a)

del Testo unico della ricostruzione privata;

- con nota prot. n. CGRTS-0017761 del 12/05/2025, acquisita in pari data al prot. n. 14066 è stata trasmessa la documentazione integrativa volontaria del Comune di Camerino inerente la compatibilità idraulica;
- con nota prot. n. CGRTS-0018722 del 16/05/2025, acquisita al prot. n. 14910 del 19/05/2025, è stata trasmessa la documentazione integrativa inerente la nuova perimetrazione del Piano di Assetto Idrogeologico;

Rammmentato che in virtù dei dispositivi presenti nella legge regionale n. 34 del 05/08/1992 ancora applicabile per il caso in argomento in base alle disposizioni dell'articolo 33, comma 8 della L.R. 19/2023, questa Provincia provvede alla sola espressione di osservazioni nel caso in cui rilevi eventuali incongruenze con la vigente normativa di competenza o con gli strumenti della pianificazione del territorio;

Vista la documentazione del Piano attuativo, resa consultabile e scaricabile al link https://drive.google.com/file/d/1tnpxY0uemkkDMwiX5AtZ5siQ_1ODfNZs/view?usp=sharing in particolare, per gli aspetti di competenza, costituita dai seguenti elaborati:

- DCC n. 55 del 30/12/2024;
- Osservazione;
- Dichiarazione a firma responsabile UTC;
- Tav. 5.1 Relazione Generale;
- Tav. 5.2 Norme tecniche di attuazione;
- Allegato 2 alle NTA: Aggregati edilizi /interventi unitari facoltativi con dati catastali;
- Tav. 5.3 Cartografie di Piano Urbanistico:
 - Elab 1 Previsioni di PRG;
 - Elab 2 Caratteri dell'edificato;
 - Elab. 3 Valutazione dell'edificato;
 - Elab 4 Isolati, aggregati edilizi e/o interventi unitari e UMI;
 - Elab 5 Categorie di intervento;
 - Elab 6 Documentazione fotografica;
- Relazione sui vincoli;
- Stralcio PRG Sant'Erasmo;
- Stralcio tavola vincoli 11b.
- Tav. 5.4 Cartografie geologia - geomorfologia - idrogeologia:
 - tav. 5.4.1 Inquadramento geologico;
 - tav. 5.4.2 Inquadramento geomorfologico;
 - tav. 5.4.3 Inquadramento idrogeologico;
 - tav. 5.4.4 Stralcio P.A.I. - I.F.F.I.;
 - tav. 5.4.5 – Delimitazione area con indizi morfologici di instabilità;
 - tav. 5.4.12 – Allegato – Indagini (N. 7 tavole);
- Nuova perimetrazione Piano di Assetto Idrogeologico;
- Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali.

Accertato che:

Il Piano Attuativo (PUA) della S. Erasmo del Comune di Camerino si pone l'obiettivo di disciplinare la ricostruzione/riparazione del tessuto urbano lesionato dal sisma 2016, garantendo il consolidamento, la stabilità, la sicurezza, l'abitabilità e la funzionalità complessiva del sistema urbano nel rispetto dei valori storico ambientali del nucleo urbano esistente.

S. Erasmo si trova a km 4,35 dal Comune di Camerino, direzione ovest, a un'altitudine di 560 m; ha una popolazione di 39 abitanti e consta di 36 edifici con 39 abitazioni.

Il suo nucleo storico è individuato nel PRG di Camerino “Zona AR” “Zone residenziali di

ristrutturazione nelle frazioni”, che presenta particolari caratteristiche ambientali e paesaggistiche e che il PRG individua come Zone di Recupero ai sensi e per gli effetti della L. 457/1978.

Il PUA nel suo ambito individua :

- n. 8 isolati che identificano le unità di base del tessuto urbano;
- n. 9 aggregati edilizi, con cui s’identifica un insieme di almeno tre edifici strutturalmente connessi tra loro per i quali è auspicabile un intervento edilizio unitario per garantire interventi coerenti con il tessuto edilizio esistente, con relative unità minime d’intervento - UMI;
- edifici singoli.

Il PUA prevede per quasi la totalità degli edifici l’intervento di ristrutturazione edilizia RE così come definito dal vigente art. 3, comma 1, lett. d) del DPR 380/2001 trasfuso nell’art. 20 delle NTA del PUA. Per due edifici è previsto l’intervento di restauro e risanamento conservativo così come definito dal vigente art. 3, comma 1, lett. c) del DPR 380/2001 trasfuso nell’art. 19 delle NTA del PUA.

Il Piano prevede inoltre la riqualificazione delle aree pubbliche mediante rifacimento della pavimentazione in pietra locale delle strade come da tradizione locale e la realizzazione e/o adeguamento delle infrastrutture a rete.

Al di fuori della perimetrazione del Piano il PUA individua un’area attrezzata per il gioco e lo sport destinata dal PRG vigente a Verde attrezzato (art. 13 NTA di PRG)

Le NTA del PUA si articolano in disposizioni/prescrizioni riguardanti la ricostruzione/riparazione degli edifici privati e quella gli interventi su aree pubbliche. Le prescrizioni, come indicato all’articolo 8, comma 4 delle NTA del Piano, si applicano, fatte salve eventuali disposizioni normative urbanistico-edilizie regionale e nazionali prevalenti, in combinato disposto con quelle del vigente PRG e del Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR) che rimangono in vigore per quanto non disciplinato nelle presenti NTA. In caso di contrasto o incompatibilità, prevalgono le norme del piano in questione.

Le norme, al Titolo IV "Abaco normativo degli interventi", contengono prescrizioni di carattere generale riguardanti gli apparati decorativi e strutturali degli edifici, le indicazioni relative al miglioramento dell’efficienza energetica e al risparmio energetico oltre ad incentivare sistemi di raccolta delle acque piovane.

All’articolo 23 delle NTA del PUA sono riportate le indicazioni fornite dall’ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

Il Titolo V delle NTA del PUA disciplina gli interventi su aree pubbliche dettando prescrizioni riguardo le pavimentazioni di strade e piazze, per la progettazione dell’arredo urbano e la realizzazione delle reti tecnologiche.

Nelle NTA è presente l’Allegato 1 in cui sono fornite raccomandazioni per la gestione degli interventi di ricostruzione/adeguamento/miglioramento sismico post sisma 2016 con riferimento ai fenomeni di instabilità che coinvolgono potenzialmente i versanti interessati.

L’area oggetto del PUA è classificata nel PRG vigente nel seguente modo:

- il nucleo storico, in parte incluso all’interno del perimetro del PUA, è classificato “Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni - AR” (art. 22 NTA di PRG);
- alcune aree al margine della zona AR sono classificate “Zone agricole inedificabili di salvaguardia paesistica ambientale stradale e cimiteriale - E_RSA” (art. 30 NTA di PRG).

Verificato che rispetto ai piani sovraordinati ed alla normativa di settore si ha la seguente situazione:

Piano paesistico Ambientale Regionale (PPAR): il Comune di Camerino è attualmente dotato di un Piano Regolatore adeguato al P.P.A.R., approvato con Delibera Giunta Provinciale n. 148 del 4/5/1999.

Rispetto agli ambiti di tutela attiva del PPAR la zona AR del PRG, quale area urbanizzata, risulta esente dalle prescrizioni di base del PPAR ai sensi dall’articolo 60, comma 1a). E’ inoltre applicabile

l'esenzione ai sensi dall'articolo 60, comma 2, in quanto le opere previste dagli interventi sono conseguenti a norme o provvedimenti emanati a seguito di calamità naturali nonché ad interventi per la salvaguardia della pubblica incolumità.

La zona agricola E_RSA non gode del regime di esenzione, come previsto dalla direttiva Regionale n. 14 del 02/10/1997, ma non viene interessata dagli interventi del PUA.

Piano territoriale di coordinamento (PTC) della Provincia di Macerata:

Il PUA non è incluso negli ambiti prescrittivi individuati dal PTC nelle tavole EN3a e EN3b.

La zona AR, quale area urbanizzata, risulta comunque esente dalle previsioni del PTC ai sensi dell'articolo 8.2.1 delle NTA del PTC.

Piano di Inquadramento Territoriale (P.I.T.): Il Piano è da considerarsi conforme anche al Piano di Inquadramento Territoriale della Regione Marche in quanto ininfluente e comunque in linea con le disposizioni del Piano regionale.

Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.): Dalla visione del PAI aggiornato al 2022 (approvazione DPCM 14/3/2022) il PUA non è interessato dalle perimetrazioni del PAI.

DPR 08/09/97 n. 357: il Piano non interferisce con le aree SIC e ZPS.

R.D. 30/12/1923 n. 3267: il Piano in argomento non è interessato dal vincolo idrogeologico.

D.Lgs. 42/2004: la zona agricola E_RSA è soggetta ai vincoli di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 per effetto del DM 31/07/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Piani di Colfiorito e Montelago, nei comuni di Fiuminata, Sefro, Camerino, Serravalle, Montecavallo, Muccia e Pievetorina" e dell'art. 142, comma 1, lett. c) corsi d'acqua. La zona RA è esclusa dai suddetti vincoli di tutela paesaggistica in quanto la frazione di S. Erasmo, all'epoca di istituzione dei vincoli di cui al DM 31/07/1985 e all'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004 era classificata nel PRG del 1974 "Zona A - centro storico".

Rete Ecologica Marchigiana R.E.M.: le modifiche proposte non interferiscono con le connessioni ecologiche presenti e potenziali in quanto la vegetazione presente nelle aree libere del piano attuativo rimane sostanzialmente invariata.

Dato atto che rispetto all'istituto della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) il Piano Attuativo in argomento è escluso dall'ambito di applicazione della VAS ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del DL 189/2016 in quanto, come asseverato dal responsabile UTC del Comune di Camerino, non prevede contemporaneamente:

- a) aumento della popolazione insediabile, calcolata attribuendo a ogni abitante da insediare centoventi metri cubi di volume edificabile, rispetto a quella residente in base ai dati del censimento generale della popolazione effettuato dall'ISTAT nel 2011;
- b) aumento delle aree urbanizzate rispetto a quelle esistenti prima degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016;
- c) opere o interventi soggetti a procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) o a valutazione d'incidenza.

Rilevato che dagli elaborati trasmessi non emerge la necessità di formulare osservazioni in merito al piano attuativo in argomento;

Verificata e, con il presente atto, attestata l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo al sottoscritto ai sensi della vigente normativa;

Tenuto conto, per quanto a propria conoscenza, che non esistono relazioni di parentela entro il secondo grado, né affinità, tra i titolari, amministratori e dipendenti con elevate responsabilità dei soggetti destinatari del presente provvedimento e il responsabile che ne cura l'istruttoria;

Visti e richiamati:

- il Decreto Legge 189/2016 artt. 11 e 16;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 130 del 15 dicembre 2022 recante "Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata";
- la Legge urbanistica 17/08/1942, n.1150 e successive modificazioni;
- la Legge regionale 05/08/1992, n. 34, così come modificata dalla L.R. n. 19/2001;

- le previsioni e gli indirizzi del P.P.A.R., nonché le prescrizioni del P.I.T e del P.T.C.;

Tutto ciò premesso

Si propone di decretare

- I. Di prendere atto, senza formulare osservazioni, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della Legge 28/2/1985 n. 47 e dell'articolo 30 della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34 del **Piano Urbanistico Attuativo della località S. Erasmo - Comune di Camerino** adottato dal Comune di Camerino con DCC n. 55 del 30/12/2024;
- II. Di comunicare, attraverso il rappresentante unico nominato, il presente atto in sede di Conferenza permanente del 05/06/2025;
- III. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione di quanto in oggetto;
- IV. Di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 , del D. Lgs. n. 267/2000.

Data 26/05/2025

**IL/LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IMPIEGATO SERVIZIO 9 - PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E URBANISTICA
TRUBIANI GIUSI**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

IL PRESIDENTE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di decreto con essa formulata;

Visto che sulla proposta di decreto sono stati resi i pareri in applicazione analogica, dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dell'art. 48 del vigente statuto provinciale;

DECRETA

- I. Di prendere atto, senza formulare osservazioni, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della Legge 28/2/1985 n. 47 e dell'articolo 30 della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34 del **Piano Urbanistico Attuativo della località S. Erasmo - Comune di Camerino** adottato dal Comune di Camerino con DCC n. 55 del 30/12/2024;

DECRETO PRESIDENZIALE nr. 95 del 03/06/2025

- II. Di comunicare, attraverso il rappresentante unico nominato, il presente atto in sede di Conferenza permanente del 05/06/2025;
- III. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione di quanto in oggetto

Stante l'urgenza, il presente provvedimento, è stato dichiarato immediatamente eseguibile, per applicazione analogica dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente

f.to SANDRO PARCAROLI

Il Segretario Generale

f.to BAROCCI ERNESTO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.ii.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

DL 17 ottobre 2016, n. 189, “Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”.

Ordinanza commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022, “Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata” e s.m.i.

“PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DELLA FRAZIONE SANT’ERASMO” – COMUNE DI CAMERINO (MC)

Art. 11, DL 189/2016 e s.m.i.

Conferenza permanente

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

I. QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Intervento:	Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant’Erasmo - Camerino (MC)
Soggetto Attuatore:	Comune di Camerino (MC)
Responsabile Settore Sisma Ricostruzione Privata	Arch. Maurizio Forconi - Comune di Camerino (MC)
Progettista:	R.T.P.; mandatario: Prof. Arch. Francesco Karrer

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto legge 17 Ottobre 2016, n.189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” come convertito dalla Legge 229/2016 e s.m.i.

Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 “Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata” e s.m.i.;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

C) ATTI

- i. Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 30-12-2024 – Pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 - art. 107 Testo unico per la ricostruzione - Piano attuativo in frazione Sant'Erasmo - Adozione.

D) PROTOCOLLI E TRASMISSIONI

			<ul style="list-style-type: none">• Relazione al piano• NTA• Elaborati cartografici - urbanistici e geologici• Delibera di adozione• Osservazione• Allegati al Piano (pianificazione comunale e sovraordinata)• Corrispondenza circa la richiesta del parere art. 89 DPR 380/2001 al Genio Civile Marche Sud
CGRST	13071-A	04/04/2025	<ul style="list-style-type: none">• Corrispondenza e atti circa approfondimenti geologici e richiesta parere al Genio Civile art 89 DPR 380/2001
CGRST	16238-A	29/04/2025	

E) ELABORATI

Elenco elaborati del Piano trasmessi alla Conferenza Permanente:

Piano Attuativo di Sant'Erasmo:	
5.1	Relazione Generale
5.2	NTA
all. 1 alle NTA	Raccomandazioni per la gestione degli interventi di ricostruzione/ adeguamento/ miglioramento sismico della frazione di Sant'Erasmo nel comune di Camerino, con riferimento ai fenomeni di instabilità che coinvolgono potenzialmente i versanti interessati
all. 2 alle NTA	Aggregati edilizi /interventi unitari facoltativi con dati catastali
5.3	Cartografie di Piano Urbanistico
5.3.1	Previsioni di PRG
5.3.2	Caratteri dell'edificato
5.3.3	Valutazione dell'edificato

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

5.3.4	Isolati, aggregati edilizi e UMI
5.3.5	Categorie di intervento
5.3.6	Documentazione fotografica
5.4	Cartografie: geologia - geomorfologia - idrogeologia
5.4.1	Inquadramento geologico
5.4.2	Inquadramento geomorfologico
5.4.3	Inquadramento idrogeologico
5.4.4	Stralcio P.A.I. - I.F.F.I.
5.4.5	Delimitazione area con indizi morfologici di instabilità
5.4.6/5.4.11	Microzonazione sismica 3° livello – Carta delle indagini; Carta litologico-tecnica; Carta delle MOPS; Carta di microzonazione sismica – Fa 01-0,5s; Carta di microzonazione sismica – Fa 04-0,8s; Carta di microzonazione sismica – Fa 07-1,1s
5.4.12	Allegato – Indagini (N. 7 tavole);
Allegati	
	Relazione sui Vincoli
	Stralcio PRG, <i>Sant'Erasmo</i>
	Stralcio Tav. 11b PRG, <i>Tavola dei Vincoli</i>
Delibera di adozione del Consiglio Comunale n. 55 del 30/12/2024	
<u>Approfondimenti geologici e richiesta parere al Genio Civile art 89 DPR 380/2001</u> ¹ : corrispondenza e atti	
n. 1 Osservazione al Piano	
Inoltre:	
Asseverazioni del Responsabile del Settore Ricostruzione privata, che include la <u>controdeduzione</u> all'osservazione espressa	

II. VERIFICA DI COERENZA CON LA DISCIPLINA COMMISSARIALE IN MATERIA DI PIANI URBANISTICI ATTUATIVI

A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il Comune di Camerino ha individuato sette ambiti da assoggettare a pianificazione attuativa “con l’obiettivo di dare loro un disegno urbano organico ed unitario, oltre che realizzare una giusta dotazione di infrastrutture ed

¹ Non rilasciato (parimenti alle valutazioni in merito alla *Verifica della compatibilità idraulica* di cui all’art. 31 LR 19/2023)

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

attrezzature a servizio della popolazione insediata e da reinsediare” (Relazione, elab. 5.1, p. 10). Il Piano Urbanistico Attuativo di Sant’Erasmo è stato adottato il 30 dicembre 2024 con delibera di Consiglio Comunale n. 55, secondo la perimetrazione approvata con decreto del Vice Commissario n. 30 del 05/11/2019.

Le frazioni di Sant’Erasmo, Nibbiano e Arnano di Camerino sono state oggetto di particolari approfondimenti geologici per valutare la fattibilità degli interventi di ricostruzione, data la presenza nell’area di potenziali fenomeni di instabilità di versante: in merito, si rimanda al contributo tecnico istruttoria dell’Ufficio Geologico della Struttura Commissariale.

L’abitato di Sant’Erasmo interessato dal piano attuativo all’attenzione della conferenza permanente è un insediamento posto a circa 600 m di altitudine, poco acclive, a circa 5 km a sud-ovest del capoluogo circondato da aree agricole.

L’insediamento è descritto nel PUA come caratterizzato da edifici residenziali di circa due piani prevalentemente allineati lungo una strada principale; la parte centrale assume le caratteristiche di un piccolo borgo denso con piccoli slarghi, mentre lungo i margini i fabbricati hanno un carattere più rurale, alternando abitazioni a depositi, pertinenze e magazzini. Gli immobili sono quasi tutti inagibili (cfr. elab. 5.3.2-3).

Si evidenzia la presenza della chiesa di Sant’Erasmo e un’area SAE all’inizio del centro abitato ma esterne all’area perimetrata.

Solo le strade principali sono asfaltate, ma in cattivo stato di manutenzione; le strade locali dirette verso l’esterno sono sterrate e di sezione ridotta (Rel., pp. 12-13).

Il piano attuativo all’esame della conferenza è uno strumento sintetico, composto da contenuti ricognitivi e progettuali, volto ad una ricostruzione dell’abitato che ne conservi le caratteristiche migliorando la qualità edilizia, delle reti e degli spazi pubblici. Si rimanda alle *Valutazioni finali*, voce 01).

B) COMPLETEZZA DOCUMENTALE

La documentazione trasmessa, elencata al precedente paragrafo I, è **coerente** con le disposizioni di cui all’art. 11, del DL 189/2016 e degli artt. 106-107 del Testo unico per la ricostruzione privata.

C) UDIENZA PUBBLICA ED ESAME DELLE OSSERVAZIONI

Ai sensi dell’art. 112 del Testo unico della ricostruzione privata, al fine di assicurare l’ampia partecipazione dei cittadini, i comuni maggiormente colpiti dal sisma, e facoltativamente tutti i comuni del cratere, nel corso dei procedimenti riguardanti deliberazioni comunali relative a scelte di pianificazione, indicano l’udienza pubblica, almeno trenta giorni prima della relativa deliberazione del consiglio comunale, dandone ampia pubblicità istituzionale e indicando oggetto e contenuti principali dei provvedimenti da adottare. Ai fini della completezza e della conclusione dell’istruttoria, l’amministrazione comunale deve tenere conto delle osservazioni, indicazioni e

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

proposte formulate nel corso dell'udienza pubblica e motivare adeguatamente l'accoglimento o meno delle osservazioni e delle proposte.

La redazione del PUA è stata condivisa con la popolazione attraverso l'udienza pubblica e la pubblicazione sul sito ufficiale e pagine social del Comune di Camerino (All. Asseverazioni).

Dopo l'adozione, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.l. 189/2016, “*il Comune trasmette gli strumenti urbanistici adottati, unitamente alle osservazioni e opposizioni ricevute, al Commissario straordinario per l'acquisizione del parere espresso attraverso la Conferenza permanente di cui all'articolo 16*”. L'art. 16, comma 3 del dl 189/2016 prevede che “*la Conferenza, in particolare, esprime parere obbligatorio e vincolante sugli strumenti urbanistici attuativi adottati dai singoli Comuni entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione da parte dei Comuni stessi*”.

Il Responsabile del Settore Ricostruzione edilizia privata dichiara, in data 4/4/2025 (All. Asseverazioni), che il Comune di Camerino ha pubblicato in data 18/11/2024 l'avviso riguardante la convocazione dell'udienza pubblica finalizzata ad illustrare i contenuti del piano attuativo, svolta il 29/11/2024, e il cui verbale è stato pubblicato in data 02/12/2024. Il Piano attuativo, adottato il 30/12/2024, è stato pubblicato a partire dal 19/02/2025.

Entro i termini di pubblicazione del Piano Attuativo in esame, stabiliti dall'art. 11, comma 4, del dl 189/2016 è pervenuta n. 1 osservazione al PUA di Sant'Erasmo, inerente la possibilità di procedere alla demolizione e ricostruzione di due fabbricati gravemente danneggiati (uno adibito principalmente ad abitazione e uno definito come accessorio agricolo) ricorrendo al Permesso di Costruire convenzionato previsto dall'art. 107 comma 6 del Testo unico della ricostruzione privata, per ricostruire gli immobili modificandone sagome, ridistribuzione degli usi e posizione all'interno dell'area di pertinenza. La proprietà cede al Comune di Camerino una porzione dell'area di proprietà di circa 42 mq da destinare a parcheggio pubblico.

L'osservazione è accolta dal Comune, come espresso nella nota “Asseverazioni” firmata dal Responsabile del Settore Ricostruzione edilizia privata, allegata alla documentazione trasmessa ai fini della Conferenza Permanente.

La controdeduzione del Comune di Camerino all'osservazione pervenuta al PUA in esame è **condivisibile**; poiché l'accoglimento amplia la dotazione degli spazi pubblici della frazione e modifica l'individuazione degli aggregati volontari, gli elaborati del piano andranno coerentemente aggiornati. Si rinvia alle Valutazioni Finali, voci 02) e a).

D) DISCIPLINA URBANISTICA E EDILIZIA

Rischi territoriali

Il piano attuativo all'esame della Conferenza non è corredata dal parere della Regione Marche in merito alla conformità geomorfologica delle previsioni urbanistiche, ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001, e alla valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22/2011.

La relazione al piano evidenzia che la cartografia ufficiale non riporta per l'abitato di Sant'Erasmo fenomeni di instabilità – il PAI Marche rappresenta un'area a rischio frana moderato R1 prossimo all'area perimettrata (id: F-16-

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

0745, tav. RI 56c, aggiornata a agosto 2023; tav. 5.4.4 del PUA) – tuttavia ipotizza un'estensione maggiore dei pericoli idrogeologici presenti nell'area.

Si richiama che per l'abitato di Sant'Erasmo sono stati finanziati e condotti studi di approfondimento ulteriori, a cura dell'USR Marche, i cui esiti sono stati oggetto di confronti tecnici tra struttura commissariale, professionisti incaricati, amministrazione comunale, Ufficio Speciale per la ricostruzione e Ufficio del Genio civile della regione Marche (come da documentazione sottoposta all'attenzione della conferenza permanente), e che rappresentano la possibilità di riedificazione in situ tenendo conto delle risultanze dettagliate di risposte sismiche locali 2D (RLS) da eseguire nell'abitato (cfr. nota *"Precisazioni e controdeduzioni alla nota del Comune di CAMERINO Prot. n.0018872 del 03-07-2024 e del Settore Genio Civile Marche Sud Prot. CGRTS-0026673-A-03/07/2024"* dei dottori Massa, Mangifesta e Sciarra, p. 1; si rimanda inoltre ai decreti USR n. 24 e 86 del 2024).

Sul tema si rimanda integralmente al contributo tecnico dell'Ufficio Geologico della Struttura Commissariale allegato alla presente relazione istruttoria.

Disciplina urbanistica

Il PUA in esame è indicato come conforme alle previsioni del Piano Regolatore vigente, ed escluso dalla VAS e dalla Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi delle disposizioni di cui al dl 189/2016 (All. Asseverazioni).

Il perimetro del PUA comprende, della frazione di S. Erasmo:

- porzione della Zona AR - *Residenziale di ristrutturazione nelle frazioni* per la quale il PRG prevede “Piani di recupero” ai sensi della L. 457/78;
- piccole porzioni ai margini dell’area perimetrata dal PUA, come la strada principale che attraversa il nucleo abitato, individuate nel PRG come “Zona agricola inedificabile di salvaguardia paesistica, ambientale, stradale e cimiteriale” (Rel. p. 9, elab. 5.3.1).

In ordine al rapporto tra il PUA e il PRG (con l’eventuale piano di recupero), l’art. 8 NTA del PUA dispone:

“4. Le prescrizioni delle presenti norme tecniche si applicano, fatte salve eventuali disposizioni normative urbanistico-edilizie regionali e nazionali prevalenti, in combinato disposto con quelle del vigente PRG e del Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR) che rimangono in vigore per quanto non disciplinato nelle presenti NTA. In caso di contrasto o incompatibilità, prevalgono le presenti norme.”,

L’area è sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al DM 31/07/1985 *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Piani di Colfiorito e Montelago”*, ma l’abitato – poiché già individuato come zona A dal PRG al momento dell’istituzione del vincolo ministeriale – ne è escluso, come descritto nella *Relazione sul vincolo paesaggistico* allegata al piano.

Con l'accoglimento dell'osservazione presentata al PUA, rappresentato nella nota "Asseverazioni" firmata dal Responsabile del Settore Ricostruzione edilizia privata, allegata alla documentazione trasmessa ai fini della Conferenza Permanente, il Comune avrà a disposizione un'ulteriore area pubblica lungo l'asse principale di attraversamento del borgo; in merito si rinvia alle Valutazioni Finali, voci 02) e a).

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Disciplina edilizia

L'abitato di Sant'Erasmo è caratterizzato prevalentemente da edifici a 2 piani a destinazione residenziale con pertinenze e depositi, quasi tutti inagibili; si evidenzia anche la presenza di alcuni edifici diruti (Rel., p. 12; elab. 5.3.3). La Relazione al piano (pp. 24-26) illustra le principali vulnerabilità dei sistemi insediativi e delle strutture murarie tipiche del contesto.

La disciplina edilizia e delle categorie di intervento sugli immobili privati è definita dalle NTA (elab. 5.2) in riferimento al DPR 380/2001 e in coerenza con il Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Camerino – approvato con decreto del Vice Commissario per la Ricostruzione n. 3 del 26 aprile 2022 – e, in generale, alle disposizioni del Piano Regolatore Generale vigente (art. 8 co. 4, artt. 29, 36, 37 delle NTA del PUA).

Le NTA contengono un abaco normativo degli interventi riguardanti la conservazione e la valorizzazione degli elementi strutturali, morfologici e decorativi degli edifici, ed indicazioni relative all'efficienza energetica e al risparmio energetico degli immobili riparati o ricostruiti (artt. 22-32), nonché sugli spazi aperti di pertinenza, oltre a disposizioni relative agli interventi di recupero e riqualificazione delle aree pubbliche e reti tecnologiche (artt. 30-35). Si evidenzia che le norme includono all'art. 23 specifiche indicazioni fornite dall'ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 – volte al mantenimento dei caratteri architettonici e paesaggistici tipici del borgo – e indicazioni sugli impianti idrici interni all'art. 32.

Gli interventi su immobili e spazi pubblici sono individuati graficamente all'elab. 5.3.5 da cui si evince l'indicazione alla ristrutturazione edilizia per l'intero abitato, a meno di due immobili – gli unici agibili (cfr. elab. 5.3.3) – per i quali si indirizza al restauro e risanamento conservativo.

Aggregati e interventi unitari

Il piano, all'elaborato 1.3.4, presenta un'unica voce indicante “aggregati/interventi unitari”, equivalenza riscontrabile anche all'art. 8, commi 1 e 2, delle NTA; gli aggregati sono inoltre elencati all'all. 2 alle NTA.

Interventi unitari e aggregati edili rappresentati sono da intendersi volontari e non obbligatori, per cui la costituzione dei consorzi è rimessa alla volontà dei proprietari” come espresso nella delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 2024 di adozione del PUA (p. 10), e nell'allegato 2 alle NTA. Si rinvia alle Valutazioni Finali, voce 03.

Cantierizzazione, tempi e fasi

Il PUA fornisce indicazioni generiche sui cantieri e sulle fasi della ricostruzione (p. 30 della Relazione e artt. 11-15 delle NTA) volte in particolare ad indirizzare le attività di gestione dei cantieri; la realizzazione e l'adeguamento delle reti tecnologiche si prevede in concomitanza con i cantieri privati, mentre la posa delle nuove pavimentazioni degli spazi pubblici dopo gli interventi sugli edifici.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

E) INTERVENTI PUBBLICI

Gli interventi pubblici del PUA in oggetto sono volti alla riqualificazione delle aree pubbliche attraverso il rifacimento delle strade, dei sottoservizi, dell'illuminazione, dell'arredo e delle pavimentazioni – per le quali si prevede l'integrale rifacimento in pietra locale. (Rel. pp. 29-30, NTA artt. 33-35, tav. 5.3.5); la relazione al piano non include indicazioni progettuali sulle reti, presenti invece nelle NTA secondo le quali si prevede “*l'interramento della rete elettrica e telefonica, attualmente aeree, oltre alla predisposizione di una rete di comunicazione ad alta velocità (fibra ottica), la realizzazione della rete di distribuzione del metano con una nuova centralina di rigassificazione e il miglioramento dell'illuminazione pubblica con un aumento del numero di lampioni*” (art. 34).

Per quanto riguarda gli interventi sulle strade e spazi pubblici, la relazione indirizza alla regolarizzazione delle sedi stradali in seguito all'eventuale demolizione degli edifici danneggiati.

Il piano rappresenta, inoltre, la riqualificazione dell'area verde e delle attrezzature per il gioco bimbi prossimi alla Chiesa di Sant'Erasmo, sebbene esterne al perimetro del PUA, in quanto “imprescindibile per il recupero della frazione stessa”.

F) PRIMA VALUTAZIONE DEI COSTI

Il PUA è corredato da una prima valutazione del costo della ricostruzione delle aree perimetrati, relativo sia ai costi della ricostruzione privata che pubblica, nonché per la riqualificazione e attrezzature dell'area verde prossima alla Chiesa di Sant'Erasmo (Rel., pp. 30-31).

Si rimanda alle Valutazioni Finali, voce a).

III. VALUTAZIONI FINALI

Ad esito della verifica di coerenza della documentazione esaminata con la disciplina commissariale in materia di piani e programmi della ricostruzione, si rimettono all'attenzione del Dirigente, per l'espressione del parere di competenza, le seguenti valutazioni conclusive:

- 01) Non sono identificati gli elaborati prescrittivi e quelli di indirizzo.
- 02) Il Comune è tenuto a dare espressamente atto nella delibera di approvazione del PUA dell'aggiornamento degli elaborati in ottemperanza all'accoglimento dell'osservazione pervenuta, e alle prescrizioni e indicazioni espresse dalla conferenza permanente, allegando se necessario documentazione integrativa.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

03) Le definizioni e le modalità di individuazione e gestione di aggregati e interventi unitari riportate nei documenti del PUA devono risultare coerenti con la vigente disciplina sulla ricostruzione, che il PUA non può derogare.

Si precisa inoltre:

- a) I costi della ricostruzione pubblica e privata nel piano attuativo, calcolati nel PUA, hanno valore esclusivamente ai fini statistici, sono funzionali alla stima sintetica e complessiva dei costi della ricostruzione dell'area perimetra e non determinano alcun diritto in capo ai proprietari. Il soddisfacimento dei diversi fabbisogni descritti dal PUA seguirà le opportune forme e procedure di cui all'art. 14 del DL 189/2016 per la ricostruzione pubblica, e di cui alle ordinanze commissariali per la ricostruzione privata. Gli interventi che non si configurano come attività di ricostruzione post-sisma rappresentano interventi di nuova pianificazione/rigenerezione urbana.
- b) L'individuazione cartografica degli edifici, come espresso anche all'art. 5 delle NTA del piano, non costituisce titolo di legittimità degli immobili. L'approvazione del PUA fa salva ogni necessaria verifica ai sensi della legislazione vigente in materia, sia ordinaria che speciale;
- c) In caso di eventuali rimodulazioni planivolumetriche degli immobili rispetto allo stato pre-sisma introdotte dal PUA, è sempre garantito il diritto alla ricostruzione delle volumetrie originarie legittime danneggiate dal sisma, nei limiti del contributo ammesso ai sensi delle vigenti disposizioni;
- d) Qualsivoglia parere o autorizzazione per interventi in ambiti sottoposti a tutela è necessaria laddove prescritta dalle norme e ordinanze vigenti.

Roma, 27/05/2025

I Funzionari istruttori

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
AREA URBANISTICA
Arch. Chiara Santoro

Arch. Grazia Di Giovanni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

DL 17 ottobre 2016, n. 189 art. 11, comma 4, "Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016".

Pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. - piano attuativo in loc. Sant'Erasmo

Contributo istruttorio

Geologia – Geomorfologia – Idrogeologia – Microzonazione Sismica – Vincoli Pai - Prescrizioni

1. GENERALITA'

A. ELABORATI

Documentazione pervenuta Prot. CGRTS-0013071-A-04/04/2025

Elenco elaborati costitutivi del Piano Attuativo della frazione di Sant'Erasmo

Tav. 5.1 Relazione Generale;

Tav. 5.2 Norme tecniche di attuazione;

Allegato 2 alle NTA: Aggregati edilizi /interventi unitari facoltativi con dati catastali.

Tav. 5.3 Cartografie di Piano Urbanistico:

Elab. 1 Previsioni di PRG;

Elab. 2 Caratteri dell'edificato;

Elab. 3 Valutazione dell'edificato;

Elab. 4 Isolati, aggregati edilizi e/o interventi unitari e UMI;

Elab. 5 Categorie di intervento;

Elab. 6 Documentazione fotografica;

Relazione sui vincoli;

Stralcio PRG Sant'Erasmo;

Stralcio tavola vincoli 11b.

Tav. 5.4 Cartografie geologia – geomorfologia – idrogeologia:

Tav. 5.4.1 Inquadramento geologico;

Tav. 5.4.2 Inquadramento geomorfologico;

Tav. 5.4.3 Inquadramento idrogeologico;

Tav. 5.4.4 Stralcio P.A.I. - I.F.F.I.;

gs/af/ms/pdp

Sede istituzionale Palazzo Wedekind Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 667799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione,
l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo,
Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- Tav. 5.4.5 – Delimitazione area con indizi morfologici di instabilità;
- Tav. 5.4.6 – Microzonazione sismica 3° livello – Carta delle indagini;
- Tav. 5.4.7 – Microzonazione sismica 3° livello – Carta litologico-tecnica;
- Tav. 5.4.8 – Microzonazione sismica 3° livello – Carta delle MOPS;
- Tav. 5.4.9 – Microzonazione sismica 3° livello – Carta di microzonazione sismica – Fa 01-0,5s;
- Tav. 5.4.10 – Microzonazione sismica 3° livello – Carta di microzonazione sismica – Fa 04-0,8s;
- Tav. 5.4.11 – Microzonazione sismica 3° livello – Carta di microzonazione sismica – Fa 07-1,1s;
- Tav. 5.4.12 – Allegato – Indagini (N. 7 tavole);

RICHIESTA PARERE DEL GENIO CIVILE art 89 DPR 380/01 e s.m.i. (ad oggi non rilasciato) e relativa corrispondenza;

Atto DELIBERA DI CONSIGLIO nr. 55 DEL 30-12-2024

Richiesta possibilità di ricorrere al permesso di costruire convenzionato da parte di un proprietario.
Dichiarazione del responsabile del settore.

Il presente contributo istruttorio è stato redatto tenendo conto degli atti e dei documenti amministrativi prodotti nell'ambito dell'iter di approvazione del Piano Attuativo e come di seguito denominati:

1. CGRTS-0011313-A-05/05/2022 - Trasmissione da parte dell'ufficio tecnico della documentazione di piano per l'acquisizione del parere del genio civile marche sud art. 89 DPR 380/2001 e accertamenti idraulici dell'ex art. 10 della L.R. 22/2011;
2. CGRTS-0029798-A-25/11/2022 - Richiesta fondi dall'USR Marche per gli studi di approfondimento sulla frazione Nibbiano e Sant'Erasmo;
3. CGRTS-0012741-A-20/02/2023 - Nomina dell'arch. Forconi come componente del gruppo di lavoro per gli studi di approfondimento;
4. CGRTS-0003539-A-30/01/2024 - Trasmissione dall'USR Marche degli esiti degli studi di approfondimento; CGRTS-0020214-A-23/05/2024 – Integrazioni trasmesse dal Comune di Camerino al Genio civile marche sud per l'espressione del parere ai sensi dell'Art. 89 del DPR 380/01;
5. CGRTS-0026673-A-03/07/2024 - Richiesta chiarimenti dal Comune di Camerino in merito agli studi effettuati dall'USR Marche – se vincolanti per la redazione del piano attuativo – anche in relazione alla corrispondenza intercorsa con il Genio Civile per le espressioni di competenza sulla conformità geomorfologica e la compatibilità idraulica del PUA (DPP 380/2001, LR 22/2011);
6. CGRTS-0032810-A-26/08/2024 - Precisazioni e controdeduzioni alle note del Comune di Camerino Prot. n.0018872 del 03-07-2024 e del Settore Genio Civile Marche Sud Prot. CGRTS-0026673-A-03/07/2024 da parte dei tecnici incaricati;
7. CGRTS-0032993-P-27/08/2024 - Riscontro della Struttura Commissariale sul Piano Attuativo di Sant'Erasmo – Parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 e s.m.i.; riunione del 24.06.2024 - Trasmissione nota del Genio civile Marche sud;
8. CGRTS-0013071-A-04/04/2025 - Richiesta convocazione della conferenza permanente: Documentazione tecnica di piano unitamente alla documentazione geologica e integrata con CGRTS-0016238-A-29/04/2025;

2. Istruttoria tecnica analisi e valutazioni

Nella documentazione geologica e geomorfologica prodotta nell'ambito della redazione del Piano Attuativo sono state individuati alcuni elementi di incoerenza:

gs/af/ms/pdp

Sede istituzionale Palazzo Wedekind Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 667799200**
Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**
Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**
comm.ricostruzione@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- A pag. 22 della relazione generale si legge: “*L’abitato di S. Erasmo è stato oggetto di uno studio di approfondimento delle indagini di microzonazione sismica di 3° livello ai sensi dell’Ordinanza del Commissario Straordinario n.79/2019*”. Quanto indicato non corrisponde al vero in quanto gli approfondimenti di cui all’Ordinanza n° 79/2019 sono stati effettuati soltanto sulla frazione di Nibbiano nel 2020; per la frazione di Sant’Erasmo sono stati eseguiti soltanto gli studi di microzonazione sismica di cui all’Ordinanza 24/2017.
- In riferimento al paragrafo 3.5 “Criticità” della Relazione generale del PUA si legge: “*Sulla base dell’analisi dei dati disponibili, sopra descritti, nel sito di S. Erasmo una eventuale criticità geologica è rappresentata da un potenziale fenomeno di instabilità di versante esteso e relativamente profondo, a decorso molto lento (scorrimento traslativo che coinvolgerebbe oltre ai depositi detritici superficiali anche la porzione alterata e fratturata del substrato) che comprende anche il soprastante abitato di Nibbiano. Sarà necessario, pertanto, elaborare un modello di frana (geometria, meccanismi e cinematismi, condizioni idrauliche del versante) mediante sondaggi geognostici profondi attrezzati con inclinometri e piezometri, da monitorare per un periodo significativo di almeno un anno. Occorrerà, inoltre, prevedere interventi di mitigazione di tali fenomeni di instabilità che, in prima approssimazione, saranno costituiti da interventi di regimazione idraulica superficiale e di drenaggio profondo (es.: dreni tubolari). Tali monitoraggi ed interventi possono essere attuati parallelamente agli interventi di ricostruzione per cui si dovranno eventualmente adottare particolari accorgimenti in termini di apparati fondali, rigidezza dei manufatti, ecc...*”. Quanto sopra citato, ai sensi del Testo unico della ricostruzione privata artt. 23 – 24 comma 10, determina, di fatto, la sospensione degli interventi di ricostruzione fino a completamento delle attività di monitoraggio e all’esito delle relative analisi.

Si rappresenta, inoltre, che al fine di approfondire le condizioni di stabilità dell’abitato di Sant’Erasmo, l’USR Marche ha provveduto a commissionare studi di approfondimento nella frazione di Nibbiano, con riferimento all’intero versante e, quindi, anche nella frazione di Sant’Erasmo. Tali studi hanno chiarito quanto ipotizzato nello studio geologico del Piano Attuativo che, di fatto, impediva la ricostruzione escludendo (secondo un approccio analitico-numerico) l’esistenza di superfici di scorrimento in profondità e/o in superficie.

Il versante è stato studiato approfonditamente anche sotto il profilo microsismico, riclassificandolo secondo scenari completamente diversi rispetto a quelli emersi dagli studi di microzonazione eseguiti ai sensi dell’Ord. 24/2017. Gli studi hanno certificato la possibilità della ricostruzione in situ per la frazione di Sant’Erasmo senza la realizzazione di opere di mitigazione o di ulteriori indagini. Il versante, infatti, è stato considerato privo di instabilità gravitative; a seguito dello studio ordinato dall’USR Marche, in fase di progettazione degli interventi di ricostruzione dei singoli edifici o aggregati danneggiati dal sisma si potrà procedere ad analisi di Risposta Sismica Locale.

Lo studio dell’USR Marche ha anche chiarito la non sussistenza di collegamento tra il fenomeno franoso sismo-inducibile che interessa Nibbiano con il versante di Sant’Erasmo, di fatto ritenuto stabile.

La frazione di S. Erasmo nel Comune di Camerino si trova ad un’altitudine di 560 m, su un ripiano morfologico di un versante esposto a ENE, ed è edificata su terreni di genesi eluvio-colluviale, prevalentemente limoso-sabbiosi, con ghiaie ai piedi del versante orientale di M.te Campalto ed appartenenti al Sintema del Musone (MUSb2 – Olocene). Il substrato marnoso-calcareo di base è costituito principalmente dalle formazioni del Bisciaro (BIS – Aquitaniano p.p./Burdigaliano p.p.) e dalla formazione dello Schlier (SCH – Langhiano/Messiniano). Il territorio di Camerino è compreso, dal punto di vista strutturale, all’interno della porzione centro meridionale dell’omonimo

gs/af/ms/pdp

Sede istituzionale Palazzo Wedekind Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 667799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.governo.it - commissario.sisma@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

bacino che si sviluppa in direzione appenninica, raccordandosi ad est con il fianco occidentale della macroanticlinale che forma la dorsale marchigiana e ad ovest con il fianco orientale della macroanticlinale umbro-marchigiana. Dal PAI della Regione Marche si rileva che la vicina frazione di Nibbiano è interessata da un fenomeno franoso codice id: F-16-0771 R2P2, mentre la frazione di Sant'Erasmo si trova al di fuori di aree a pericolosità da frana, tranne che sul lato ENE dove è presente un perimetro identificato dal codice id: F-16-0745 R1 P1, per il quale gli studi di approfondimento sono stati estesi anche alla frazione di Sant'Erasmo, a cura dell'USR Marche.

Nel progetto IFFI la frazione di Sant'Erasmo è fuori da qualunque perimetro di frana.

Le elaborazioni cartografiche e le analisi delle pendenze consentono di verificare che l'abitato di Sant'Erasmo è privo di qualsiasi indizio morfometrico rilevante in quanto posizionato su un pianoro a bassissima pendenza, con minime energie di rilievo.

Dal punto di vista delle caratteristiche geotecniche le aree di Nibbiano e di Sant'Erasmo sono state oggetto di una importante campagna d'indagine geognostica nell'agosto 2023. Sono stati eseguiti n.4 sondaggi a carotaggio continuo, di cui S1 più a monte nell'area di Nibbiano, S3 ed S4 più a valle nell'area di Sant'Erasmo e S2 nella parte intermedia.

Le perforazioni sono state spinte fino a profondità importanti (60 m) con la realizzazione di SPT in foro, prelievi di campioni semi-disturbati e misurazioni del livello di falda.



Figura 21 – Ubicazione delle indagini geognostiche eseguite nell'area di studio.

Estratto da studi di approfondimento nel comune di Camerino in località nibbiano. Frana paia id: F-16-0771 e aree interferenti n. Sciarra et alii

Dalle indagini effettuate è stato possibile evidenziare come la porzione più superficiale dei terreni presenti un comportamento granulare per via della componente detritica calcarea a spigoli vivi in matrice sabbioso-limoso-argillosa alternata a livelli di argilla limosa e/o sabbie limoso-argilloso. Al contatto con il substrato sottostante, nella zona di Sant'Erasmo, si rinvengono livelli marnosi alterati in matrice argillosa. Lo spessore risulta variabile da un minimo di 10.0 m nel sondaggio S4 a circa 19.5/20.0 m nei sondaggi S1, S2 e S3. Il substrato, invece, è caratterizzato

gs/af/ms/pdp

Sede istituzionale Palazzo Wedekind Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 667799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

da un comportamento litoide in quanto costituito da calcari marnosi a media fratturazione con angoli massimi di 45°, con valori di RQD variabili da un minimo del 28% fino ad un massimo di 96%.

Le indagini geognostiche sono state integrate con uno studio geofisico di superficie al fine di indagare porzioni più estese di territorio sia in planimetricamente sia in profondità.

Sono state eseguite prospezioni di sismica a rifrazione in modalità “Roll Along”, in modo da caratterizzare le litologie presenti in funzione dell’andamento in profondità delle velocità delle onde sismiche. Di queste, l’allineamento L1 è passante per l’abitato di Nibbiano e per quello di Sant’Erasmo; le altre tre L2, L3 ed L4 sono poste in direzione trasversale. Per la stima delle velocità Vs, sull’allineamento L2, sono state eseguite anche registrazioni in onda SH. Infine, per un maggior dettaglio, è stata realizzata una tomografia elettrica (sull’allineamento L1) in grado di migliorare l’accuratezza dell’interpretazione in profondità.



Figura 27 – Ubicazione stendimenti geofisici nella prima fase delle indagini geofisiche.

Estratto da studi di approfondimento nel comune di Camerino in località nibbiano. Frana paia id: F-16-0771 e aree interferenti n. Sciarra et alii

Analizzando tutte le sezioni sismiche in relazione con la topografia dei luoghi, si evidenzia un substrato litoide presente su tutta l’area (colore rosso) ricoperto da terreni a rigidezza nettamente minore che presentano spessori variabili sia lateralmente, dove tende a diminuire, e sia sulla porzione dell’abitato di Sant’Erasmo dove, come evidenziato dall’allineamento L4, si è in presenza della geometria tipica di una valle sepolta. Si evidenzia una concavità del substrato roccioso riempito da sedimenti meno addensati in prossimità dell’abitato di Sant’Erasmo. La netta differenza di caratteristiche sismo-mecaniche tra substrato e coperture, e la forte impedenza sismica che si genera in caso di terremoto, produce fenomeni di focalizzazione delle onde elastiche nei terreni con un aumento di intensità in prossimità del centro della valle.

Per una ricostruzione più estesa dell’andamento del tetto del substrato, sono state eseguite ulteriori 12 misure di rumore, dislocate nei dintorni delle due località. I risultati delle registrazioni, interpretati in termini di spessore di copertura (non rigida) poggiante su substrato (pseudo-rigido e/o rigido) si trovano in generale accordo con quanto

gs/af/ms/pdp



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione,
l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo,
Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

dedotto dalla lettura dei log stratigrafici dei sondaggi geognostici e dall'interpretazione dei risultati della campagna geofisica - geoelettrica.

Vista la complessità del sistema reale è stato elaborato un modello tridimensionale per la determinazione dello stato tenso-deformativo. Tutti i risultati delle analisi svolte conducono a definire due settori differenti: quello di Nibbiano, nel tratto a monte del versante, caratterizzato da un fenomeno franoso; quello dell'abitato di Sant'Erasmo, con uno scenario differente dove i danneggiamenti visibili sulle abitazioni sono da attribuire solo ed esclusivamente alla recente attività sismica.

Così come riportato nella nota di risposta al comune di Camerino prot. CGRTS-0032810-A-26/08/2024, a firma dei tecnici esecutori degli studi per l'abitato di SANT'ERASMO, in riferimento all'Ordinanza 130/2022: "Art.24 comma 10 lettera a Zona riedificabile - zona in cui è ammessa l'edificabilità in quanto presenta livelli di pericolosità geologiche compatibili con la riedificazione in situ. *Si sottolinea che l'abitato di Sant'Erasmo presenta problematiche legate solo ed esclusivamente ad effetti di amplificazione sismica locale dovuta alla particolare conformazione delle geometrie sepolte e che questa è l'unica responsabile per i danneggiamenti occorsi a causa della crisi sismica del 2016. La riedificabilità dovrà, quindi, necessariamente tener conto delle risultanze dettagliate di risposte sismiche locali 2D (RLS) da eseguire nell'abitato*".

L'abitato di Sant'Erasmo raggiunge pendenze variabili tra 0° ed un massimo di 10°, che evidenzia la bassissima energia di rilievo che non giustificherebbe, in alcun modo vista anche la natura geologica e geotecnica dei terreni, la possibilità di innesco di fenomeni franosi profondi, come peraltro confermato dalle analisi geofisiche condotte. Anche dallo studio delle scarpate e dal rilievo di campo eseguito nell'abitato di Sant'Erasmo non si individuano segni morfologici di deformazioni.

Al cap.6 – *Problematiche di Franosità* della relazione geologica dello studio effettuato dall'USR Marche, si ribadisce che l'abitato di Sant'Erasmo non è interessato da alcune fenomeni censiti dal Progetto IFFI - *Inventario dei fenomeni franosi in Italia* e realizzato dall'ISPRA e dalle Regioni e Province Autonome; nessun perimetro del Progetto PAI - *Piani di Assetto Idrogeologico* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (ex. Autorità di Bacino Regionale), inoltre, interessa l'area in esame. Ciò a conferma dell'assenza di fenomenologie gravitative che hanno interessato l'abitato di Sant'Erasmo.

In merito al cap.8 della relazione geologica dello studio effettuato dall'USR Marche, relativo all'analisi del dato di interferometria radar satellitare della relazione geologica, si sottolinea che il dato interferometrico InSAR analizzato, permette di osservare che problematiche di franosità cartografate dagli attuali strumenti territoriali sono presenti nell'intorno dell'abitato di Nibbiano mentre, si precisa che l'area dell'abitato di Sant'Erasmo presenta scarsi o assenti riflettori naturali stabili. Inoltre, le informazioni sono localizzate su strutture degradate, pericolanti e inagibili che possono, in modo marcato, indurre in errori di misura degli abbassamenti del terreno da parte del satellite.

Al cap.11 della relazione geologica dello studio effettuato dall'USR Marche, l'analisi di stabilità di versante 3d è stata eseguita con la tecnica pseudo-statica, ampiamente utilizzata e indicata dalle attuali Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC18). Il margine di sicurezza, infatti, è stato valutato rispetto alle condizioni di equilibrio limite o di collasso incipiente, quindi rispetto ad uno stato limite ultimo.

Il criterio utilizzato, nel campo della stabilità dei versanti sottoposti ad accelerazioni cicliche, rappresenta la tecnica più conservativa in quanto l'azione sismica viene simulata da un insieme di forze statiche date dal prodotto delle forze di gravità per il coefficiente sismico di sito e mantenute costanti nel tempo.

gs/af/ms/pdp



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione,
l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo,
Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

L'assetto geologico e stratigrafico, oltre che da indagini bibliografiche, è stato ricostruito con l'esecuzione di una mirata campagna d'indagine geognostica costituita da carotaggi profondi, prove in situ e di laboratorio, da 2620 metri lineari di geofisica di superficie con tecniche di interpretazione tomografica e da misure di rumore ambientale. Le analisi numeriche 3D riportate nelle due relazioni tecniche mostrano palesemente che nell'abitato di Sant'Erasmo, per ogni scenario di pericolosità ipotizzata, in termini di incrementi di deformazione al taglio si raggiungono livelli estremamente bassi a testimonianza della totale mancanza di movimenti.

3. Contributo tecnico/Parere

Favorevole, con la prescrizione di aggiornare ed integrare la documentazione di piano non coerente con gli approfondimenti e gli esiti degli studi di approfondimento effettuati dall'USR Marche (CGRTS-0003539-A-30/01/2024) per l'abitato di Sant'Erasmo.

Difatti, per quanto espresso nel presente contributo, tutti i procedimenti aventi per oggetto la ricostruzione post sisma nelle aree in oggetto dovranno tenere conto delle conclusioni degli studi di approfondimento effettuati dall'USR Marche richiamati, alle quali la stessa Amministrazione comunale è chiamata ad attenersi in quanto lo studio si riferisce all'intero volume significativo per la ricostruzione precisato nelle controdeduzioni come da prot. CGRTS-0032810-A-26/08/2024 (*Testo unico della Ricostruzione Privata artt. 23 – 24 comma 10 e Allegato 10*).

Rieti, 29.05.2025

Il funzionario
Geol. Gianni Scalella

gs/af/ms/pdp



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Parere

Il Dirigente del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione, con riferimento al

Piano Urbanistico Attuativo della località Sant’Erasmo del Comune di Camerino

Soggetto attuatore: Comune di Camerino (MC)

Adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 30-12-2024

Richiamati gli esiti della verifica di coerenza dell’Area Urbanistica e l’allegato contributo tecnico dell’Ufficio Geologico, a cui si rimanda integralmente in quanto parti integranti e sostanziali del presente atto, **esprime**

Parere favorevole con le seguenti

Prescrizioni

- Aggiornare ed integrare la documentazione di piano non coerente con gli approfondimenti e gli esiti degli studi di approfondimento effettuati dall’USR Marche (CGRTS-0003539-A-30/01/2024) per l’abitato di Sant’Erasmo. I procedimenti aventi per oggetto la ricostruzione post sisma nelle aree in oggetto dovranno tenere conto delle conclusioni degli studi di approfondimento effettuati dall’USR Marche richiamati, alle quali la stessa Amministrazione comunale è chiamata ad attenersi in quanto lo studio si riferisce all’intero volume significativo per la ricostruzione precisato nelle controdeduzioni come da prot. CGRTS-0032810-A-26/08/2024 (Testo unico della Ricostruzione Privata artt. 23 – 24 comma 10 e Allegato 10).
- Chiarire quali siano gli elaborati e/o i contenuti prescrittivi del PUA.
- Nella delibera di approvazione del PUA il Comune dà espressamente atto dell’aggiornamento degli elaborati in ottemperanza all’accoglimento dell’osservazione pervenuta, e delle prescrizioni e indicazioni espresse dalla conferenza permanente, allegando se necessario documentazione integrativa.
- Le definizioni e le modalità di individuazione e gestione di aggregati e interventi unitari riportate nei documenti del PUA devono risultare coerenti con la vigente disciplina sulla ricostruzione, che il PUA non può derogare.

Precisazioni

- I costi della ricostruzione pubblica e privata nel piano attuativo, calcolati nel PUA, hanno valore esclusivamente ai fini statistici, sono funzionali alla stima sintetica e complessiva dei costi della ricostruzione dell’area perimetrata e non determinano alcun diritto in capo ai proprietari. Il soddisfacimento dei diversi

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

fabbisogni descritti dal PUA seguirà le opportune forme e procedure di cui all'art. 14 del DL 189/2016 per la ricostruzione pubblica, e di cui alle ordinanze commissariali per la ricostruzione privata. Gli interventi che non si configurano come attività di ricostruzione post-sisma rappresentano interventi di nuova pianificazione/rigenerazione urbana.

- L'individuazione cartografica degli edifici non costituisce titolo di legittimità degli immobili. L'approvazione del PUA fa salva ogni necessaria verifica ai sensi della legislazione vigente in materia, sia ordinaria che speciale.
- In caso di eventuali rimodulazioni planivolumetriche degli immobili rispetto allo stato pre-sisma introdotte dal PUA, è sempre garantito il diritto alla ricostruzione delle volumetrie originarie legittime danneggiate dal sisma, nei limiti del contributo ammesso ai sensi delle vigenti disposizioni.
- Qualsivoglia parere o autorizzazione per interventi in ambiti sottoposti a tutela è necessaria laddove prescritta dalle norme e ordinanze vigenti.

Il presente parere è rimesso al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 dell'ordinanza commissoriale n. 130/2022 e s.m.i.

Il Dirigente

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni



Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@governo.it

Al Commissario Straordinario Sisma 2016
Sen. Avv. Guido CASTELLI

Oggetto: **O.C.S.R. n. 39/2017 e ss.mm.ii., Comune di CAMERINO (MC) – Conferenza Permanente in modalità telematica ex. art. 16 D.L. n. 189/2016 “Piano Attuativo per la Ricostruzione Loc. Sant’Erasmo”. Parere.**

Cod. fascicolo: 490.30/2018/USR/7

Con riferimento alla documentazione relativa al Piano urbanistico attuativo della Frazione di **Sant’Erasmo** del Comune di **CAMERINO (MC)**, pervenuta all’USR con note acquisite ai propri prot. n. 63557 del 06/05/2025, n. 66284 del 12/05/2025 e n. 69836 del 19/05/2025, e con cui il Commissario Straordinario ha convocato la Conferenza Permanente relativa al medesimo Piano;

Vista l’O.C.S.R. n.130/2022 “Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata”, in vigore dal 01/01/2023, la quale ha abrogato l’O.C.S.R. n. 39/2017 relativa ai “Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

Considerato che l’aggiudicazione dei servizi di progettazione è avvenuta nel maggio 2021, pertanto gli elaborati di Piano sono stati redatti conformemente a quanto previsto dall’O.C.S.R. n. 39/2017;

Preso atto che l’avvio del procedimento del Piano urbanistico in oggetto, redatto ai sensi dell’art. 11 D.L. n.189/2016 e ss.mm.ii, coincide con l’adozione dello stesso da parte del Soggetto attuatore, avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 in data 30/12/2024;

L’USR rilascia il presente parere, con riferimento all’art.11 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii, all’O.C.S.R. n. 130/2022 e all’allegato 12 della medesima ordinanza, considerando che il Testo unico della ricostruzione privata ha recepito le disposizioni dell’ex O.C.S.R. n.39/2017, andandone a confermare i principi di indirizzo e gli elementi della pianificazione attuativa dei centri e nuclei storici danneggiati dal sisma.

L’ambito territoriale del Piano risulta coerente con l’allegato “A” del decreto del Vice Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post-sisma 2016 n. 30 del 05/11/2019, di approvazione della perimetrazione ai sensi dell’O.C.S.R. n. 25/2017.

Relativamente a quanto indicato all’art. 11 del D.L. 189/2016 e s.m.i., nonché all’allegato 12 dell’O.C.S.R. n. 130/2022, per quanto di competenza, sono stati analizzati i contenuti del Piano Urbanistico

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Attuativo (PUA) di Sant'Erasmo, che hanno permesso di giungere ad una valutazione sufficientemente documentata:

- **indicazione dei danni subiti dagli immobili e dalle opere:** presente nella Tavola 5.3 "Cartografie di Piano Urbanistico"- elaborato 3 "Valutazione dell'edificato", in cui si riporta l'esito dell'agibilità definito dalla scheda AeDES e l'analisi del degrado pre e post sisma;
 - **definizione dell'assetto planivolumetrico:** presente nella Tavola 5.3 "Cartografie di Piano Urbanistico" - elaborato 2 "Caratteri dell'edificato", la quale in legenda riporta apposita retinatura per individuare il numero di piani degli edifici;
 - **disposizioni normative di attuazione:** presenti nella Tavola 5.2 "Norme Tecniche di Attuazione", e dalla loro analisi emerge quanto segue:
 - l'art. 3 riporta l'elenco elaborati. Si segnala che la denominazione inserita, in alcuni casi, non coincide con quella presente nell'elaborato stesso (ad esempio l'elab. 4 e la relazione sui vincoli) pertanto si chiede di renderli coerenti;
 - l'art. 22 introduce prescrizioni di carattere generale (a titolo esemplificativo "eliminazione degli elementi delle reti tecnologiche dalle facciate degli edifici" o "miglioramento della efficienza energetica"), le quali sembrerebbero imporre un obbligo generalizzato di agire in tal senso per qualsiasi categoria d'intervento prevista dal D.P.R. n. 380/2001;
 - per l'art. 26 vale analoga osservazione, in quanto lo stesso impone ("è fatto obbligo") di effettuare interventi quali "miglioramento caratteristiche di antisismicità dei tetti";
- Al riguardo può essere opportuno rendere le NTA del presente Piano coerenti con lo "Schema di RET (Regolamento Edilizio Tipo)" della Regione Marche, ovvero inserire tali prescrizioni solo "In occasione di rinnovo di tali impianti" (rif. art. 61 co.6).
- l'allegato 2 delle NTA riporta in forma tabellare l'elenco "Interventi unitari/aggregati facoltativi" con dati catastali, che sembrano non coincidere con gli aggregati rappresentati nell'elaborato 4 "Isolati, aggregati edilizi e unità minime di intervento" presente nell'elaborato 5.3 "Cartografie": pertanto si chiede di riallineare gli elaborati.
 - **sintesi degli interventi proposti:** presente, nella Tavola 5.1 "Relazione Generale", al paragrafo 5 "Criteri e modalità di intervento", dove si elencano i principi su cui si baserà la ricostruzione degli immobili e al paragrafo 6 "Interventi di riqualificazione/miglioramenti degli spazi pubblici", dove si indicano gli interventi proposti per le aree pubbliche.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- **prima valutazione dei costi:** presente. Nella Tavola 5.1 “Relazione Generale”, al paragrafo 8.1 si indicano i costi per il ripristino delle strade interne e dell’area di pertinenza della chiesa, inoltre sono presenti i costi per la fornitura e posa in opera di arredo urbano, area gioco per bimbi e verde pubblico sportivo i quali sembrerebbero al di fuori dell’area perimetrita, come indicato dalla Tavola 5.3 - Elaborato 5. Si chiedono chiarimenti al riguardo.

Il paragrafo 8.2 riporta la valutazione dei costi per la ricostruzione privata.

- **volumetrie, superfici e destinazioni d’uso degli immobili:** presente. Le superfici degli immobili privati sono riportate al paragrafo 8 “Quadro Tecnico Economico (QTE)” della “Relazione Generale”, al paragrafo 8.2, divisi per ogni singolo immobile, identificato catastalmente con foglio e particella. Le destinazioni d’uso e il numero dei piani degli edifici sono individuate graficamente nell’elaborato n. 2 “Caratteri dell’edificato”, della tavola 5.3 “Cartografie di piano urbanistico”, con le seguenti tipologie: residenza, residenza con giardino, chiesa, garage / deposito, edificio non più esistente. Le NTA disciplinano le destinazioni d’uso all’articolo 4.
- **individuazione delle unità minime d’intervento (UMI):** presente nell’elaborato 5.3 “Cartografie di piano urbanistico” – elaborato 4 “isolati, aggregati edilizi e unità minime di intervento”. Vengono individuati 9 aggregati edilizi. Si precisa che è opportuno esplicitare univocamente negli elaborati (grafici, NTA, relazione) che tali aggregati sono facoltativi come da art. 3 (“Elab. 4 Isolati, aggregati edilizi, interventi unitari e UMI facoltativi”) e allegato 2 delle NTA.
- **individuazione dei soggetti esecutori degli interventi:** presente nell’elaborato 5.2 “Norme Tecniche di Attuazione”, al titolo II “Modalità di Attuazione” in cui, all’articolo 7 si indica che l’amministrazione comunale è soggetto attuatore degli interventi su spazi pubblici e su edifici di proprietà, nonché in casi in cui la stessa ritenga di intervenire per rilevante e preminente interesse pubblico. Inoltre si indicano i proprietari privati o altri soggetti abilitati quali esecutori degli interventi su altri immobili, ai sensi della normativa vigente.
- **procedure e criteri per l’attuazione del Piano:** presente negli elaborati 1.1 “Relazione Generale” e 5.2 “Norme Tecniche di Attuazione”. Nella Relazione Generale al capitolo 7 “Priorità di intervento e cantierizzazione”, si prevede che la realizzazione e l’adeguamento delle reti tecnologiche vadano eseguiti in concomitanza con le opere relative agli edifici privati ed è presente un cronoprogramma di attuazione del piano. Nelle “Norme Tecniche di Attuazione” al Titolo II “Modalità di attuazione” in particolare all’art. 11 “Gestione, tempistica e sicurezza del cantiere” si dispone che in fase di progettazione degli interventi di restauro/ricostruzione, l’Amministrazione Comunale metta in comunicazione i diversi coordinatori di

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

cantieri limitrofi in grado di generare interferenze e pericoli gli uni verso gli altri, in modo da definire di comune accordo misure di coordinamento, di cooperazione e di predisporre le conseguenti idonee misure di sicurezza.

L'art. 6 delle NTA precisa inoltre che gli edifici con progetto approvato da tutti gli enti interessati possono iniziare i lavori di ricostruzione senza attendere l'approvazione del PUA.

Con riferimento all'aspetto partecipativo ai sensi dell'art. 112 della O.C.S.R. n.130/2022, si evidenzia che sono stati indicati elementi comprovanti il processo, in particolare nella Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 30/12/2024 di adozione del Piano Attuativo, e nella asseverazione del Responsabile del Settore Ricostruzione edilizia privata, circa il pieno rispetto di quanto previsto dall'articolo sopracitato. Nello specifico tale asseverazione richiama gli incontri effettuati e le pubblicazioni online sul sito istituzionale del Comune e sui social network.

Stante quanto sopra, si esprime **parere favorevole** circa i contenuti del Piano urbanistico attuativo della frazione di Sant'Erasmo del Comune di Camerino, che risultano sufficienti a garantire l'attuazione del processo di ricostruzione pubblica e privata senza comportare rallentamenti e/o generare interferenze.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Maurizio Paulini

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Da: creation_marche@pec.fibercop.it
A: conferenzapermanente.sisma2016@governo.it;
comm.ricostruzione.sisma2016@pec.governo.it; commissario.sisma2016@governo.it;
Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16
D.L. 189/2016 D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano Urbanistico
Attuativo della frazione Sant'Erasmo - Comune di Camerino".So

Spett.le Presidenza Consiglio dei Ministri

In merito all'oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA
ex. Art. 16 D.L. 189/2016 D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano
Urbanistico Attuativo della frazione Sant'Erasmo - Comune di Camerino". Soggetto Attuatore:
Comune di Camerino (MC)

la presente per comunicarVi che esprimiamo parere favorevole per quanto concerne i lavori,
evidenziando come da allegato, la presenza, di nostri impianti in cavi sotterranei in rame
nell'area oggetto dell'intervento.

Nel caso si rendesse necessaria segnalazione in loco (assistenza scavi) o lo spostamento degli
impianti in fase pre-esecutiva, invitiamo a farne richiesta con congruo anticipo attraverso il
seguente portale:

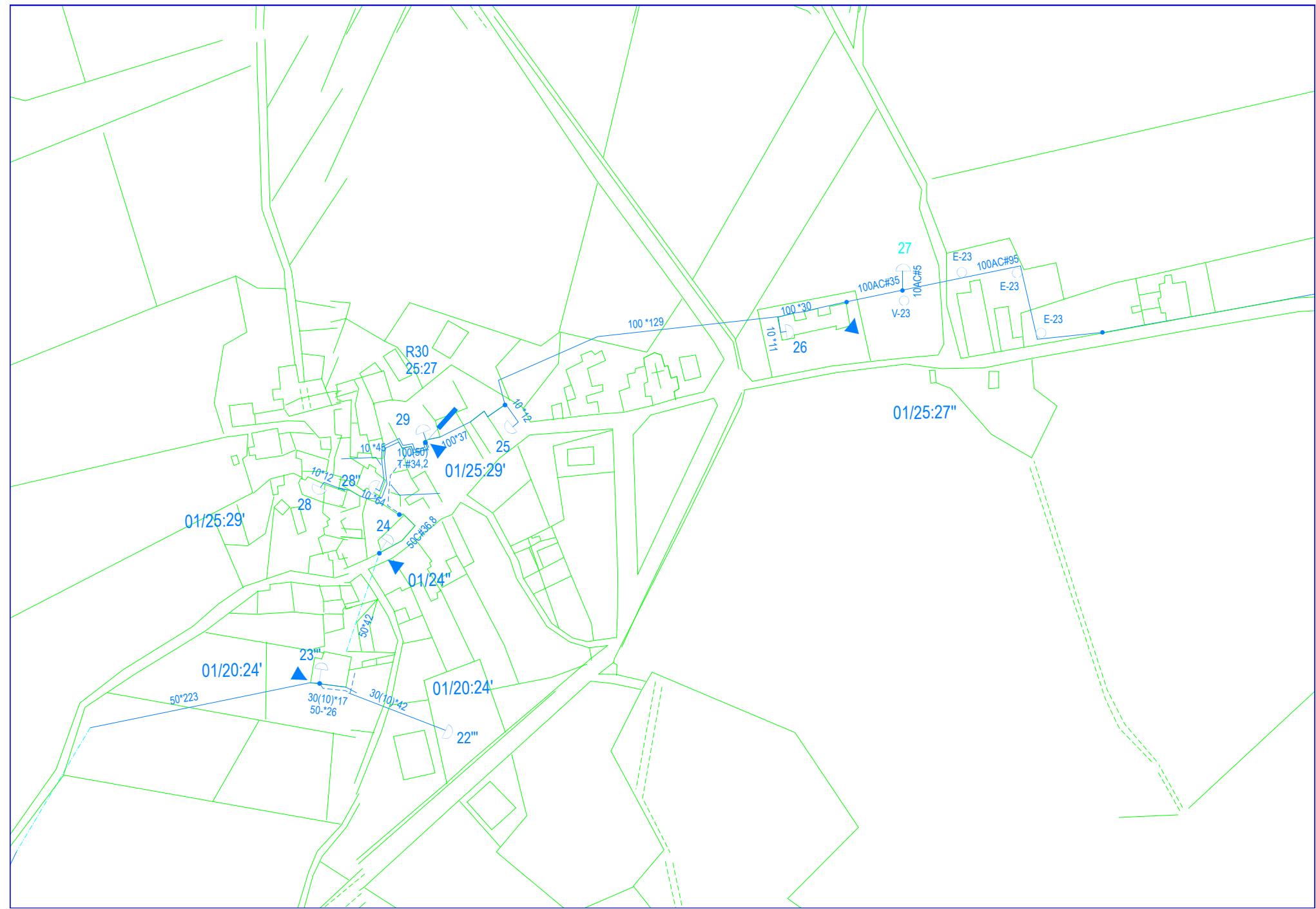
<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>

Al riguardo, si precisa che ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259
e s.m.i. l'operatore di comunicazione elettronica deve essere tenuto indenne dal pagamento
degli oneri relativi alla modifica o spostamento delle proprie opere e dei propri impianti, resisi
necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione
del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre
2019, n. 160 e s.m.i..

Per eventuali comunicazioni urgenti potete rispondere alla presente e-mail.

Distinti saluti

FiberCop S.p.A.



CARTA: PLA CLIENTE_001_0001

- Dati planimetrici
- - Cavi in trincea
- - Tubazioni
- - Gallerie
- - Tubi interni
- Pozzetti
- Camerette



Da: creation_marche@pec.fibercop.it
A: commissario.sisma2016@governo.it; comm.ricostruzione.sisma2016@pec.governo.it;
Oggetto: CGRTS-0018722-P-16/05/2025 - CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN
MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 D.L. 189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022,
artt. 106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant'Erasmo - Comune di
Camerino". Sogg

Spett.le Presidenza del Consiglio dei Ministri,

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

in merito all'oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 D.L. 189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant'Erasmo - Comune di Camerino". Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).

la presente per comunicarVi che, esprimiamo parere favorevole per quanto concerne i lavori, evidenziando la presenza di nostri impianti in cavi sotterranei come da allegato.

Nel caso si rendesse necessaria segnalazione in loco (assistenza scavi) o lo spostamento degli impianti in fase pre-esecutiva, invitiamo a farne richiesta con congruo anticipo attraverso il seguente portale:

[Richiedere servizi di rete – Portale Imprese](#)

Nelle tratte dove è previsto il rifacimento della pavimentazione, è opportuno prevedere la posa interrata di almeno 2 tubi corrugati diam 63 mm per uso esclusivo impianti di telecomunicazioni, lo stesso portale può essere utilizzato per richiedere eventuali spostamenti di tratte aeree nelle infrastrutture messe a disposizione cui seguirà sopralluogo e invio preventivo di spesa di cui rinviamo valutazione in attesa di conoscere dettagli sul progetto (è ipotizzabile l'interramento dell'attuale rete in rame mantenendo comunque i distributori rame su edifici nelle posizioni attuali).

Si invita inoltre a mantenere accessibili ed in quota i chiusini dei pozzetti esistenti (evitando rivestimenti in pietra che renderebbe necessaria l'apertura con mezzi meccanici) per garantire la manutenzione degli impianti esistenti

Al riguardo, si precisa che ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. l'operatore di comunicazione elettronica deve essere tenuto indenne dal pagamento degli oneri relativi alla modifica o spostamento delle proprie opere e dei propri impianti, resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'[articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160](#) e s.m.i..

Per comunicazioni urgenti potete rispondere alla presente e-mail.

Distinti saluti

FiberCop S.p.A.

CARTA: PLA CLIENTE_0001_0001

- Dati planimetrici
- - Cavi in trincea
- - Tubazioni
- - Gallerie
- - Tubi interni
- Pozzetti
- Camerette





SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

Alla **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Il commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici a far data dal 24 Agosto 2016

PEC: comm.ricostruzione.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: **CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant'Erasmo - Comune di Camerino". Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).**

(rif. Vs. prot. n. 16887 del 06/05/2025 acquisito al prot. ARPAM con il n. 14288 del 06/05/2025).

Invio PARERE per prima riunione della Conferenza Permanente del 05/06/2025.

In riferimento alla documentazione disponibile al link riportato nella nota in oggetto, si rileva che il progetto in esame consiste in interventi mirati alla riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici facenti parte del nucleo abitato di Sant'Erasmo, frazione del territorio comunale di Camerino (MC), mediante:

- manutenzione ordinaria/straordinaria e interventi di rafforzamento locale;
- interventi di miglioramento sismico;
- interventi di adeguamento sismico;
- ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione.

Si rileva inoltre che non è stata formulata una specifica richiesta di parere.

Ciò premesso, per quanto di competenza di questa Agenzia, si forniscono le seguenti indicazioni di minima da attuare in fase di cantierizzazione:

- i rifiuti prodotti in fase di cantiere, compresi quelli vegetali, dovranno essere gestiti nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art.179 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- i rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di "manufatti preesistenti" sono esclusi dal campo di applicazione del D.P.R. n.120/2017 ed agli stessi si applica la parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- le operazioni di demolizione dovranno essere effettuate per quanto possibile in modo selettivo al fine di separare eventuali rifiuti pericolosi (ad es. amianto), eventuali rifiuti a base di gesso, ecc. da tutti gli altri, sulla base di quanto previsto dalle principali linee guida nazionali ed europee, al fine di avviare a cicli separati di recupero/smaltimento con notevole beneficio del processo di recupero;
- relativamente all'eventuale produzione di fresato di asfalto derivante da demolizione o adeguamento di tratti stradali esistenti, si fa presente che per il recupero dello stesso la ditta autorizzata al trattamento del rifiuto dovrà fare riferimento al D.M. 69/2018 o al D.M. 127/2024;

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

- per la gestione degli eventuali materiali di scavo dovrà essere rispettato, oltre al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., anche quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017 e dalle Linee Guida SNPA n. 22/2019, sia per quanto riguarda la gestione che le modalità di caratterizzazione;
- dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione o idonee procedure in linea con la buona pratica di cantiere al fine di limitare le emissioni in atmosfera e prevenire eventuali dispersioni di oli lubrificanti, carburanti, ecc. ed evitare contaminazioni del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee e superficiali.

Distinti saluti.

La Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dr.ssa Paola RANZUGLIA
Documento firmato digitalmente

PR/cr

 AST MACERATA <small>MARCHE</small>	Servizio Sanitario Nazionale Regione Marche Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata	U.O.C. ISP IGIENE AMBIENTI APERTI E CONFINATI Il Direttore Dr.ssa Maria Teresa Leoni Recapiti Civitanova Marche - Via Ginocchi 1 - 0733823800 Macerata - Piediripa Via Cluentina 35b -07332572699 San Severino Marche - Ospedale - 0733 6311 pec: ast.macerata@emarche.it
--	---	---

Prot. n. 65562/03/06/25/AST - MC/AV3 ISPAA IP

Al Presidente della Conferenza Speciale
 Sub-Commissario
 Ing. Gianluca Loffredo
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Pec: comm.ricostruzioneisema2016@pec.governo.it

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 - D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant'Erasmo - Comune di Camerino". Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).

In riferimento alla Vs. nota prot. n. CGRTS-0016887- 06/05/2025 di pari oggetto e acquisita al ns. prot. n. 52925 del 07/05/2025;

Esaminata la documentazione allegata all'istanza e preso atto che:

L'amministrazione comunale di Camerino ha individuato sette ambiti da assoggettare a pianificazione attuativa (piani particolareggiati di iniziativa pubblica) allo scopo di guidare il processo di ricostruzione, tra questi è compresa la frazione Sant'Erasmo che si trova a Km 4,35 dal comune ad un'altitudine di 560m. la stessa ha una popolazione di 39 abitanti e consta di 36 edifici con 39 abitazioni. Il suo nucleo storico è individuato nel PRG di Camerino come "zona AR" zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni" - zone di recupero. La pianificazione ha l'obiettivo di dare alla fr. Sant'Erasmo un disegno urbano organico ed unitario, oltre che realizzare una giusta dotazione di infrastrutture ed attrezzature a servizio della popolazione, superando una certa casualità degli insediamenti preesistenti. Lo stato attuale dell'abitato della frazione presenta un evidente stato di degrado post-sisma con la maggior parte dei fabbricati inagibili e fortemente danneggiati. Sono previsti interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, miglioramento e adeguamento sismico degli edifici privati e pubblici. Verranno applicate soluzioni tecniche dell'urbanistica e dell'edilizia "green", e messa a punto di nuove configurazioni di assetto della viabilità e miglioramento degli spazi pubblici.

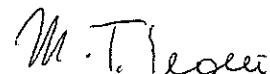
Presa visione delle NTA del Piano Attuativo Frazione Sant'Erasmo nello specifico l'art. 14 "Indicazioni relative a norme igienico sanitarie da rispettare";

Alla luce di quanto sopra, questa U.O.C., per quanto di competenza, ritiene che il piano attuativo della frazione Sant'Erasmo di Camerino possa essere valutato favorevolmente.

Il Direttore U.O.C

I.S.P. Igiene Ambienti Aperti e Confinati

Dott.ssa Maria Teresa Leoni



tel. 0733 631293



**Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA**

Prot. n. 822/2025

Macerata, 29 maggio 2025

Spett. li

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

c.a. Presidente della Conf.za Permanente, Sen. Avv. Guido Castelli

PEC: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e, p.c.

Comune di CAMERINO

c.a. Sindaco Roberto Lucarelli

PEC: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

ASSM S.p.A.

Tolentino (MC)

c.a. Resp. SII, Ing. Michele Cartechini

PEC: segreteria.assm@legalmail.it

Trasmissione via PEC

OGGETTO: **CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016**
D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sant'Erasmo - Comune di Camerino".

Invio del contributo di competenza

Facendo seguito alla nota Vs. prot. n. CGRTS-0016887 del 06/05/2023, pari oggetto, e successive integrazioni documentali, con riferimento alla documentazione trasmessa si rappresenta quanto segue.

Il Piano attuativo in questione ha la finalità di disciplinare la ricostruzione del tessuto urbano della frazione di Sant'Erasmo del Comune di Camerino, profondamente danneggiata dal sisma del 2016, in modo da coordinare gli interventi di recupero degli edifici, la realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria e le iniziative finalizzate alla ripresa e allo sviluppo socio-economico locale. In relazione alla riqualificazione e al miglioramento delle infrastrutture pubbliche è previsto, fra gli altri interventi, il rifacimento con adeguamento dei sottoservizi e delle reti tecnologiche, comprese le reti idriche e fognarie.

Per quanto di competenza della scrivente, emerge che l'area oggetto del Piano non è compresa nella perimetrazione degli agglomerati con almeno 2.000 Abitanti Equivalenti (A.E.), come individuati dalla R. Marche con DGR 1659/2024, né rientra nella prima individuazione di quelli con meno di 2.000 A.E., di cui Decreto del Dirigente della PF Tutela delle Risorse Ambientali

Sede:

Via D. Annibali, 31/L
62100 MACERATA
C.F.: 93040870433

Tel.: 0733.291590
0733.238644
Fax: 0733.272520

Web: www.ato3marche.it
e-mail: info@ato3marche.it
PEC: ato3marche@legalmail.it



n. 524/TRA_08 del 15 dicembre 2009 “Prima individuazione agglomerati urbani con meno di 2.000 abitanti equivalenti di carico generato nel territorio dell’ATO3 della Regione Marche”.

Nella frazione di Sant’Erasmo è presente la rete di distribuzione dell’acquedotto, la cui effettiva potenzialità deve essere verificata con il gestore del servizio idrico integrato (s.i.i.) competente per territorio, ASSM S.p.A. di Tolentino. Risulta presente, altresì, una rete fognaria non dotata di idoneo impianto di depurazione finale, per cui è necessario definire, preliminarmente alla fase di ricostruzione e di concerto con il gestore, i sistemi di fognatura e depurazione da porre a servizio del nucleo abitativo in questione, valutando il carico (in termini di A.E.) da servire e trattare. Si richiama a tal proposito il comma 2 dell’art. 7 del Regolamento del s.i.i. dell’ATO 3, per cui prima dell’approvazione degli strumenti urbanistici attuativi dovrà essere acquisito dal gestore del s.i.i. il “Parere tecnico di accettabilità”, relativamente alle opere connesse con il servizio idrico integrato, per l’ottenimento del quale dovrà essere stimata la domanda di risorsa idrica e dovranno essere caratterizzati, in via presuntiva, i reflui prodotti (sia in termini qualitativi che quantitativi), individuando altresì il recapito previsto per gli stessi: il gestore impartirà le prescrizioni del caso, compresa l’eventuale necessità di trattamenti appropriati, come previsto dalle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque regionale.

Si evidenzia l’opportunità di tenere nella dovuta considerazione l’eventualità per cui, a seguito degli approfondimenti condotti, risulti necessario procedere, preliminarmente o contestualmente all’attuazione degli interventi previsti, a lavori di estendimento, adeguamento o rifacimento delle infrastrutture del s.i.i. anche esterne al tessuto urbano, con particolare riferimento al servizio di depurazione, di cui attualmente la frazione oggetto di intervento risulta sprovvista.

Si richiamano anche le disposizioni di cui all’art. 157 del D.Lgs. 152/2006, per cui *“gli Enti locali hanno facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all’adeguamento del servizio idrico integrato [...] previo parere di compatibilità con il piano d’ambito reso dall’ente di governo dell’ambito e a seguito di convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione”* e all’art. 13 della vigente Convenzione per la gestione del s.i.i., in base al quale, per gli interventi che i Comuni intendano realizzare o far realizzare nel corso dell’affidamento, è necessario un parere tecnico del gestore e trova applicazione il citato art. 157 del D.Lgs. 152/2006, con la precisazione che *“la convenzione da stipularsi ai sensi del suddetto articolo dovrà prevedere che la gestione di tali opere sia a carico del Gestore e che i costi di gestione delle medesime ricadano sulla tariffa del s.i.i.”*.

Si evidenzia altresì che, ai sensi dell’art. 7 bis, commi 1 e 2 del Regolamento del s.i.i. vigente nell’ATO 3 Marche Centro - Macerata, in caso di consistenti interventi di rifacimento delle reti di distribuzione deve essere valutata, in sede progettuale, la realizzazione di una rete duale, per assicurare le dotazioni potabili minime e l’utilizzo di acque meno pregiate per gli usi compatibili. A norma del comma 4 del medesimo articolo 7 bis del Regolamento e dell’ivi richiamato art. 68 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque regionale, devono inoltre essere realizzati sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, per gli usi compatibili.

Ancora, in caso di realizzazione di rete fognaria pubblica, secondo le disposizioni di cui agli artt. 41 e 42 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque regionale, richiamate anche all’art. 7 ter del Regolamento, è necessario prevedere fognature separate per le acque reflue urbane e per le acque meteoriche e queste ultime, ove possibile, devono avere un recapito diverso dalla pubblica fognatura mista e vanno di regola smaltite nel reticolo delle acque superficiali (fossi, canali e simili).



Tutto quanto sopra premesso si esprime il parere favorevole dell'A.Ato 3 all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo in oggetto, a condizione che in merito allo stesso si esprima favorevolmente, dettando eventuali prescrizioni tecniche, il competente gestore del s.i.i., ASSM S.p.A. di Tolentino e che, nel caso in cui non sia lo stesso gestore a procedere alla realizzazione delle opere o all'affidamento dei relativi lavori, tra il Comune e lo stesso gestore venga stipulata apposita convenzione, in linea con le disposizioni sopra richiamate. La presa in carico delle opere e degli impianti da parte del gestore del s.i.i. andrà in tal caso opportunamente condizionata alla verifica di conformità - in sede di collaudi in corso d'opera e/o finale, ai quali il gestore stesso potrà partecipare senza oneri - tra quanto eseguito e il progetto approvato e/o le prescrizioni impartite.

In particolare, dovrà essere acquisito dal gestore ASSM S.p.A. il "Parere tecnico di accettabilità", relativamente alle opere connesse con il servizio idrico integrato, per l'ottenimento del quale dovrà essere stimata la domanda di risorsa idrica e dovranno essere caratterizzati, in via presuntiva, i reflui prodotti, in termini sia qualitativi che quantitativi. Il gestore fornirà le necessarie indicazioni e individuerà le prescrizioni del caso, compresa l'eventuale necessità di installare idonei trattamenti depurativi, nel rispetto delle disposizioni di cui alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque regionale.

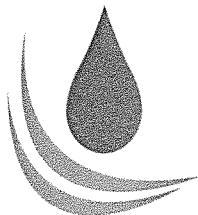
Si coglie l'occasione per richiamare i contenuti della nostra nota prot. n. 1118 del 17 ottobre 2019 (allegata), avente ad oggetto "Progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma e rispetto delle prescrizioni relative agli impianti connessi al servizio idrico integrato", sottolineando la necessità che i progetti di ricostruzione e ristrutturazione siano conformi al Regolamento del s.i.i., soprattutto per quanto riguarda la previsione di un adeguato alloggiamento per i contatori dell'acqua potabile oltre che l'indicazione dello schema fognario interno alla proprietà, con i relativi allacci alla pubblica fognatura.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Servizio Tecnico

ing. Daniele Nardi

S.G.



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA

Prot. n. 1118/2019

Macerata, 17 ottobre 2019

All’Ufficio Speciale Ricostruzione Marche
(pec: regione.marche.usr@emarche.it)

Ai Comuni del cratere:

Apilo	Monte Cavallo
Belforte del Chienti	Muccia
Bolognola	Pieve Torina
Caldarola	Pioraco
Camerino	Poggio San Vicino
Camporotondo di Fiastrone	Pollenza
Castelraimondo	San Severino Marche
Castelsantangelo sul Nera	Sefro
Cessapalombo	Serrapetrona
Cingoli	Serravalle del Chienti
Corridonia	Tolentino
Fiastra	Treia
Fiuminata	Ussita
Gagliole	Valfornace
Macerata	Visso

c.a. Respp. Uffici Tecnici Comunali

e, p.c. ai gestori del s.i.i. coinvolti:

ASSM Spa	APM Spa
ASSEM Spa	ACQUAMBIENTE Marche Srl

agli Ordini delle Professioni Tecniche del Territorio:

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Macerata
(pec: collegio.macerata@geopec.it)

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Macerata (pec: oappc.macerata@archiworldpec.it)

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Macerata
(pec: ordine.macerata@ingpec.eu)

Federazione regionale Ordini Ingegneri Marche
(pec: federazioneingeegneri.marche@ingpec.eu)

Ordine dei Geologi delle Marche
(pec: geologimarche@epap.sicurezzapostale.it)

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Marche
(pec: protocollo.odaf.marche@conafpec.it)

Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Pesaro Urbino, Ancona, Macerata (pec: collegio.puanmc@pec.peritiagrari.it)

Ordine dei Periti Industriali delle Province di Ancona e Macerata
(pec: ordinedianconamacerata@pec.cnpi.it)

Sede:

Via D. Annibali n. 31/L
62100 MACERATA
C.F.: 93040870433

Tel.: 0733.291590
0733.238644
Fax: 0733.272520

Web: www.ato3marche.it
e-mail: info@ato3marche.it
PEC: ato3marche@legalmail.it



Invio a mezzo pec

OGGETTO: Progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma e rispetto delle prescrizioni relative agli impianti connessi al servizio idrico integrato.

A seguito di segnalazioni, da parte dei gestori del servizio idrico integrato (s.i.i.) operanti nel territorio di ns. competenza, di difformità interpretative e difficoltà nell'imporre la piena applicazione delle norme di settore e del Regolamento del s.i.i., con riferimento agli interventi di ristrutturazione e/o ricostruzione conseguenti al sisma 2016, con la presente si intende rappresentare, presso le sedi competenti all'approvazione dei progetti alla base di tali interventi, quanto di seguito specificato.

Premesso che il Regolamento in questione, approvato con delibera di Assemblea A.A.t.o. 3, n. 5 del 23 aprile 2018, come specificato all'art. 2 dello stesso *"dovrà costituire parte integrante limitatamente alla materia oggetto delle sue disposizioni, dei Regolamenti Edilizi e di Igiene vigenti nei Comuni appartenenti all'ATO n. 3 Marche Centro – Macerata"*, si sottolinea la necessità di prevedere, già in fase di progetto, adeguato alloggiamento per i contatori dell'acqua potabile (da installare, di regola, al confine di proprietà, in nicchie realizzate su muro esterno o sulla recinzione, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento). Si richiama in particolare l'obbligo, in caso di ristrutturazione di un edificio, di interventi che coinvolgano le derivazioni poste nella proprietà privata o comunque di necessità dello spostamento segnalata dal gestore, di adeguare la posizione dei contatori, che dovranno essere installati al limite di proprietà privata con accesso dall'area pubblica (art. 80 bis del Regolamento).

Anche in relazione agli impianti fognari, da allacciare alla pubblica fognatura, si sottolinea che (art. 62 del Regolamento) i progetti di costruzione, ampliamento o ristrutturazione di qualunque tipologia d'insediamento, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi necessari, devono contenere lo schema fognario interno alla proprietà con i relativi allacci alla pubblica fognatura e va presentata al gestore del s.i.i. la richiesta di *"Parere preventivo sullo Schema fognario"*, ciò salvo il caso in cui lo scarico pre-esistente sia provvisto di autorizzazione o nulla osta rilasciati dal Comune o dal gestore del s.i.i. e i lavori non interessino in alcun modo gli impianti interni di fognatura ed i relativi allacci alla pubblica fognatura né vadano a modificare le caratteristiche delle acque reflue scaricate, tanto dal punto di vista qualitativo che quantitativo (condizione da attestare da parte del richiedente, tramite apposita dichiarazione, a corredo della documentazione progettuale presentata).

Senza alcuna intenzione di complicare ulteriormente le procedure di Vs. rispettiva competenza, ma anzi con l'auspicio di fornire indicazioni chiare e specifiche, che scongiurino la necessità di successivi interventi sui medesimi edifici oggetto di ristrutturazione o ricostruzione, si invita quindi a tenere nella dovuta considerazione le norme richiamate in sede di approvazione dei progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma.



ato3

Il rispetto di tali norme in occasione della massiccia opera di ristrutturazione e rinnovo del tessuto edilizio che si prospetta rappresenta un'importante e forse irripetibile occasione di adeguamento degli impianti connessi alla gestione del s.i.i., in particolare nei centri storici e nelle zone dove è più concentrata la necessità di interventi, con ricadute positive sull'efficienza, efficacia ed economicità del servizio negli anni a venire.

Ai fini di una più completa informazione e per facilitare la diffusione e il trasferimento della conoscenza delle norme citate e richiamate, anche presso i professionisti che si occupano direttamente della progettazione degli interventi, si segnala la possibilità di scaricare il Regolamento del s.i.i., dal sito istituzionale dell'Ente, al seguente link:
<http://www.ato3marche.it/assemblea-di-ambito/atti-e-documenti-assemblea-di-ambito/regolamento-del-servizio-idrico-integrato> e si invitano gli Ordini professionali in indirizzo a garantire la più ampia diffusione dei contenuti della presente presso i propri iscritti.

Con l'auspicio di un positivo accoglimento dell'invito fatto, nello spirito di piena e proficua collaborazione tra Enti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Resp. Servizio Tecnico

Ing. Danielè Nardi

Il Direttore

Dott. Massimo Principi